

**Liceo Scientifico e Linguistico
"O. Tedone" - Ruvo di Puglia**

**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2024/25**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

LEGGE 425/1997, DPR N. 323/98, art. 5. c. 2
LEGGE 107/2015, D.Lgs 62/2017 art.17 c.1, O.M. 67/2025, art.10

CLASSE V sez. A

INDIRIZZO Tradizionale

Docente	Disciplina	FIRMA
Balducci Rosa	Scienze Naturali	
Balsano Francesca	Diritto e Economia	
Caldarola Rossana	Lingua e Letteratura Latina	
Castaldo Michele	Filosofia e Storia	
Consiglio Antonella	Disegno e Storia dell'Arte	
Iurilli Biagio	Lingua e Letteratura Italiana	
Loiudice Paolo	Scienze motorie e sportive	
Mastropierro Gianpiero	Religione	
Murolo Cosmo	Fisica	
Panunzio Maria Paola	Lingua e civiltà inglese	
Pice Vito	Matematica	

Ruvo di Puglia, 12 Maggio 2025

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Domenica LOIUDICE**

INDICE

PARTE I PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 Identità culturale e progettuale

PARTE II PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 Profilo della classe e contesto socio-economico

2.2 Continuità docenti

2.3 Prospetto dati della classe

2.4 Risultato dello scrutinio finale a.s. 2022/2023 della classe 3 SEZ. A

2.5 Risultato dello scrutinio finale a.s. 2023/2024 della classe 4 SEZ. A

2.6 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

PARTE III L'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DI CLASSE

3.1 Obiettivi trasversali, comportamentali e cognitivi

3.2 Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'U.E. del 22 maggio 2018)

Competenze chiave di cittadinanza (D.M.139/2007)

3.3 PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente liceale)

3.4 Competenze di indirizzo (Liceo Scientifico)

3.5 Piani di studio

3.6 Progetti, attività formative incluse nel P.T.O.F.

3.7 Esperienze significative extrascolastiche

3.8 Visite guidate e viaggi istruzione

3.9 CLIL

3.10 Simulazione della II prova scritta dell'esame di stato

PARTE IV PROGRAMMAZIONE COMUNE ALLE DIVERSE DISCIPLINE

4.1 Metodologie di insegnamento

4.2 Attrezzature e materiali didattici

PARTE V VALUTAZIONE

5.1 Verifiche e valutazioni

5.2 Scala di valori per la misurazione scolastica

5.3 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo

PARTE VI PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

- 6.1** Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. **Italiano**
- 6.2** Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. **Matematica**
- 6.3** Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. **Fisica**
- 6.4** Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. **Scienze naturali**
- 6.5** Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. **Inglese**
- 6.6** Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. **Storia**
- 6.7** Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. **Filosofia**
- 6.8** Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. **Religione**
- 6.9** Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. **Latino**
- 6.10** Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. **Disegno e Storia dell'arte**
- 6.11** Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. **Scienze motorie e sportive**
- 6.12** Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. **Diritto**

ALLEGATO N.1:

A Curricolo di Educazione Civica

B Attività formative svolte nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica riferito all'a.s. 2024/25 (incontri su temi di legalità, cittadinanza e costituzione, temi ambientali - Agenda 2030- problemi e temi affrontati nelle assemblee, attività di volontariato come esempi di cittadinanza attiva, uscite didattiche e viaggio d'istruzione)

ALLEGATO N.2: Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento svolti nell'arco del triennio

ALLEGATO N.3: Piano delle attività di orientamento 2024-25

ALLEGATO N.4: Griglie di valutazione

- prima prova
- seconda prova
- colloquio

ALLEGATO N.5: Simulazione prove scritte

Parte I PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 Identità culturale e progettuale

Il progetto educativo e formativo del Liceo Tedone si basa sui seguenti nuclei fondanti:

- **una scuola di qualità**, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente, improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;
- **una scuola orientata a perseguire il connubio “cittadinanza attiva - impegno formativo”**, impegnata nella crescita globale (cognitiva, affettiva, sociale) di persone libere, consapevoli e responsabili, capaci di elaborare un'identità soggettiva e di partecipare in modo critico ed attivo alla vita associata, sulla base dei valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, la solidarietà, il rispetto di sé e degli altri (Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018);
- **una scuola che sviluppi la capacità di essere inclusiva** e che sappia arricchirsi attraverso la diversità, il confronto con l'altro;
- **una scuola efficiente**, una comunità educante attiva e presente nel territorio, che persegue l'obiettivo di innalzare ulteriormente la qualità dell'offerta formativa, proiettandola in una dimensione nazionale e internazionale.

Breve storia della classe (dal primo anno agli scrutini del quarto anno: alunni, docenti, condizioni didattiche, risultati, ecc.).

2.1 Profilo della classe e contesto socio - culturale

La classe 5 A all'inizio dell'anno scolastico era composta da 19 studenti, 6 ragazze e 13 ragazzi, tutti provenienti dalla classe 4 A dell'a.s. 2023/2024. Nel corso dell'anno scolastico, però, un alunno si è trasferito presso altro istituto. Gli studenti giungono principalmente da due paesi, Ruvo e Corato. L'ambiente familiare è idoneo a fornire gli stimoli culturali necessari per una adeguata formazione umana.

La fisionomia della classe ha subito dei cambiamenti nel corso del quinquennio. La composizione iniziale era di 25 alunni, diventati 22 durante il secondo anno per via del trasferimento di 3 ragazzi in altre scuole o in altri indirizzi. Il trasferimento di altri 2 alunni in altra scuola ha portato 20 alunni ad avviare il percorso triennale; tuttavia, al termine del terzo anno, un ulteriore trasferimento ha dato alla classe la conformazione che si è mantenuta inalterata nel biennio conclusivo.

La crescita formativa degli alunni e la loro socializzazione hanno costituito l'obiettivo primario dei docenti che hanno operato in sinergia e si sono preoccupati di garantire a tutti le stesse opportunità didattiche, educative e di supporto emotivo. I docenti si sono attivati per mantenere vivo il confronto e la spinta motivazionale.

2.1.b Impegno e progressione nell'apprendimento

La classe, formatasi nell'anno scolastico 2020/21, è risultata sin dall'inizio eterogenea sia per la preparazione di base che per motivazione allo studio, metodo di lavoro, partecipazione alle attività didattiche ed interesse.

Grazie agli interventi educativi, alle attività di recupero/consolidamento predisposte e ad un buon rapporto di collaborazione con le famiglie, attente alla crescita e all'educazione dei propri figli, si è riusciti nel corso del quinquennio a promuovere una graduale maturazione dei ragazzi, sia dal punto di vista personale sia da quello delle competenze disciplinari.

A livello comportamentale, gli studenti hanno assunto atteggiamenti gradatamente più corretti, collaborativi e propositivi nell'ambito della vita di classe, eccezion fatta per alcuni studenti in alcune discipline. Il confronto e la condivisione di esperienze di studio hanno consolidato i rapporti interpersonali e sviluppato un buon livello di autonomia ed un certo spirito critico. Dal punto di vista strettamente didattico, la classe ha generalmente dimostrato un adeguato impegno nello studio; tuttavia, capacità, predisposizioni individuali e gradi di applicazione alquanto diversificati hanno portato gli alunni a livelli differenziati di profitto. La classe si presenta, infatti, suddivisa in tre fasce:

- nella fascia più alta vi sono alcuni studenti che, dotati sin dal primo anno di buone capacità cognitive, motivazione e costanza nell'impegno, hanno partecipato con interesse al dialogo educativo, dimostrando una vivace curiosità intellettuale e raggiungendo così un'autonoma capacità di apprendimento. Mettendo dunque a frutto tutte le opportunità fornite loro, essi hanno conseguito un'apprezzabile preparazione, raggiungendo in qualche caso ottimi risultati.
- nella fascia intermedia, la più numerosa, si collocano alunni che hanno maturato pian piano autonomia nell'elaborazione dei contenuti e nella soluzione di problemi, approfondendo un impegno perlopiù crescente e responsabile. Questi studenti hanno conseguito un discreto patrimonio di conoscenze ed abilità, in taluni casi più accentuato in alcune discipline rispetto ad altre.
- un ultimo gruppo di alunni ha, infine, rivelato negli anni una sostanziale discontinuità nell'impegno o proprie difficoltà nell'affrontare argomenti di studio di una certa ampiezza e complessità. A fine percorso tali studenti hanno comunque raggiunto, nonostante le loro fragilità, un livello di preparazione e competenza disciplinare nel complesso sufficiente.

2.1.c Metodo di studio

Nel percorso scolastico si è cercato di favorire l'acquisizione di un metodo di studio personale ed efficace, orientato a rafforzare l'autonomia e a sviluppare una riflessione critica, che la maggior parte degli alunni, in tempi e modi diversi sono stati in grado di acquisire. Alcuni alunni, invece, non sono riusciti ad andare oltre un metodo mnemonico-assimilativo. Ciascuno studente ha maturato un metodo di studio adeguato alle capacità di organizzazione,

alle potenzialità, all'interesse e alla motivazione personale. La classe ha iniziato il triennio con una preparazione disomogenea, ma nel complesso sufficiente nei contenuti di base. Un gruppo di alunni presentava un metodo di studio inadeguato in particolare nelle materie dell'area scientifica. L'impegno e l'interesse alle tematiche disciplinari sono stati differenziati tra gli alunni, che, infatti, hanno risposto in maniera diversa alle sollecitazioni educative dei docenti in relazione alle motivazioni individuali allo studio e al patrimonio culturale di provenienza.

2.1.d Principali difficoltà incontrate

La classe ha mostrato un buon livello di attenzione a cui, però, non sempre ha fatto corrispondere una partecipazione pienamente attiva e ad uno studio domestico adeguato e questo, in alcuni casi, non ha consentito il passaggio da un metodo di studio mnemonico e nozionistico ad una prospettiva più personale e ragionata.

2.2 Continuità docenti

CONTINUITA' DI INSEGNAMENTO NELLA DISCIPLINA	BIENNIO	TRIENNIO
Italiano	Si	Si
Inglese	No	No
Storia e Geografia	Si	
Storia	Si	No
Filosofia		No
Matematica	Si	Si
Diritto ed economia	No	No
Fisica	Si	Si
Scienze Naturali	Si	No
Disegno e Storia Arte	Si	No
Scienze Motorie e Sportive	Si	No
Religione	Si	Si
Lingua e Letteratura Latina	Si	Si

2.3 Prospetto dati della classe

Anno scolastico	n. alunni iscritti	maschi	femmine	n.inserimenti	n. trasferimenti	non ammessi
a.sc. 2024/25	19	13	6	/	1	/
a.sc. 2023/24	19	13	6	/		/
a.sc. 2022/23	20	14	6	/	1	/
a.sc. 2021/22	22	15	7	/	2	/
a.sc. 2020/21	25	16	9	/	3	/

2.4 Risultato dello scrutinio finale a.s. 2022/2023 della classe 3 SEZ. A

n. studenti promossi con media $M=6$	n. studenti promossi con media $6 < M \leq 7$	n. studenti promossi con media $7 < M \leq 8$	n.studenti promossi con media $8 < M \leq 10$	n. studenti con giudizio sospeso	n. studenti non ammessi alla classe successiva
		7	12	1	

2.5 Risultato dello scrutinio finale a.s. 2023/2024 della classe 4 SEZ. A

n. studenti promossi con media $M=6$	n. studenti promossi con media $6 < M \leq 7$	n. studenti promossi con media $7 < M \leq 8$	n.studenti promossi con media $8 < M \leq 10$	n. studenti con giudizio sospeso	n. studenti non ammessi alla classe successiva
	2	6	11		

PARTE III L'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DI CLASSE

L'azione educativa e didattica svolta nell'ultimo anno (obiettivi educativi, sperimentazioni, esperienze significative, progetti multi-interdisciplinari, attività integrative, visite guidate e uscite didattiche).

CONTRATTO FORMATIVO

3.1 Obiettivi trasversali, comportamentali e cognitivi

Obiettivo	raggiunto da:		
	Molti	metà	Alcuni
1. Socializzazione e responsabilità Educare al rispetto delle regole, dei rapporti interpersonali e della convivenza sociale e stimolare l'assunzione di atteggiamenti responsabili e coerenti. Promuovere costantemente la disponibilità all'ascolto e all'attenzione verso i docenti e i compagni e la collettività.	x		
2. Collaborare e partecipare Favorire lo spirito di collaborazione partecipando alle attività didattiche, offrendo il proprio contributo in modo ordinato, equilibrato, pertinente ed opportuno. Comprendere i diversi punti di vista valorizzando e le proprie e le altrui capacità, rispettando i bisogni, i tempi, le opinioni degli altri.		x	
3. Progettare e comunicare - Saper organizzare, pianificare progetti riguardanti le attività di studio individuare e scegliere le fonti di informazione distinguendo fra principali e marginali; raccogliere, selezionare, organizzare e confrontare dati; usare con destrezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione (uso del computer per reperire, valutare, conservare, scambiare e presentare informazioni) mettendo a frutto un metodo di studio che consente un'acquisizione sistematica ed efficace dei contenuti - Portare a termine un compito assegnato senza scoraggiarsi di fronte alle prime difficoltà e verificare i risultati raggiunti		x	
4. Imparare ad imparare Perfezionare e potenziare l'acquisizione di un metodo di studio che sia corretto, efficace, finalizzato all'apprendimento continuo e duraturo e promuovere l'uso di strumenti multimediali a supporto dello studio dell'approfondimento e della ricerca.		x	
5. Capacità operative e di organizzazione Acquisire i contenuti fondamentali, le procedure, i metodi di indagine propri nei diversi ambiti e i linguaggi specifici di ogni disciplina e potenziare le capacità di osservazione e comprensione		x	
Affinare le capacità espressive e acquisire completezza e padronanza nell'esposizione di contenuti di qualsiasi settore usando linguaggi specifici delle diverse discipline		x	
Potenziare e sviluppare le capacità di analisi, sintesi e di riflessione logico-critica.		x	
Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.		x	
6. Spirito di iniziativa e imprenditorialità L'alunno è consapevole del contesto in cui opera ed è capace di tradurre le idee in azione; pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi; riconoscere i propri punti di forza e i propri punti deboli; assumersi all'occorrenza rischi e responsabilità; identificare e cogliere le opportunità che si offrono.			x

3.2 Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'U.E. del 22 maggio 2018)

- ❖ competenza alfabetica funzionale;
- ❖ competenza multilinguistica;
- ❖ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- ❖ competenza digitale;
- ❖ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- ❖ competenza in materia di cittadinanza;
- ❖ competenza imprenditoriale;
- ❖ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Competenze chiave di cittadinanza (D.M.139/2007)

- C1) Imparare ad imparare;
- C2) Progettare;
- C3) Comunicare;
- C4) Collaborare e partecipare;
- C5) Agire in modo autonomo e responsabile;
- C6) Risolvere problemi;
- C7) Individuare collegamenti e relazioni;
- C8) Acquisire ed interpretare l'informazione

3.3 PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente liceale)

Al termine del ciclo di studi liceali lo studente avrà acquisito conoscenze, sviluppato abilità e competenze relative sia all'area cognitiva (sapere-saper fare) sia all'area non cognitiva (saper essere); egli dovrà conseguire i seguenti **risultati comuni di apprendimento**:

1. Area metodologica

- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari compiendo le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;

- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

3.4 Competenze di indirizzo (Liceo Scientifico)

Risultati di apprendimento:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

3.5 Piani di studio - Liceo Scientifico Ministeriale

Disciplina	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/attività alternative	1	1	1	1	1
totale ore	27	27	30	30	30

* 6 studenti hanno svolto due ore a settimana di Diritto nel quinquennio.

Profilo formativo

- *Approfondimento del nesso tra scienza e tradizione umanistica*
- *Acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica e delle scienze sperimentali*
- *Ricerca della interazione tra le diverse forme del sapere per assicurare la padronanza dei linguaggi e delle tecniche*
- *Possibilità di arricchire il curriculum con attività pomeridiane quali musica, lingue straniere, teatro, arte e beni culturali, multimedialità*
- *Accesso a tutte le facoltà universitarie, all'alta formazione ed Istruzione Tecnica Superiore*
- *Cultura elevata e flessibile, da spendere anche nel mondo del lavoro, con elevato livello di competenze trasversali.*

3.6 Progetti, attività formative incluse nel P.T.O.F. realizzate nel corso dell'anno

Titolo Progetto /Attività e finalità	Partecipazione da parte di:			
	Intera classe	Molti	Metà	Alcuni
CANCRO IO TI BOCCIO: LE ARANCE DELLA SALUTE	X			
SPETTACOLO TEATRALE "OPERETTE MORALI" DI GIACOMO LEOPARDI	X			
PON DI YOGA E BENESSERE				X
PON DI MATEMATICA				X
OLIMPIADI DI MATEMATICA				X
OLIMPIADI DI CHIMICA				X
GIORNATA DELLA CULTURA SCIENTIFICA	X			
SALONE DELLO STUDENTE	X			
INCONTRO CON IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI TRANI	X			
VISITA AL SENATO DI ROMA			X	
PROGETTO LEGO: COSTRUIAMO INSIEME LA CASA, LA FAMIGLIA, LA CITTA'	X			

3.7 Esperienze significative scolastiche e/o extrascolastiche anche individuali realizzate nel corso del quinquennio

Esperienza e finalità	Partecipazione da parte di:			
	Intera classe	Molti	Metà	Alcuni
Pon Matematica e Fisica				X
B2 Inglese				X
Attività volontariato Pro Loco				X
Olimpiadi di Matematica				X
Olimpiadi di Chimica				X
PON di Autocad				X

PLS laboratorio di Biotecnologie				X
Corso di rianimazione, tecniche di primo soccorso				X
Attività sportiva a livello agonistico				X
Donazione sangue			X	

3.8 Visite guidate e viaggi d'istruzione

Meta e finalità	Partecipazione da parte di:			
	Intera classe	Molti	Una metà	Alcuni
Valencia	x			

3.9 CLIL

Indicare le discipline insegnate con la metodologia CLIL

Storia: Prof. **Castaldo Michele**

Inglese : Prof. ssa **Panunzio Maria Paola**

Fasi di lavoro

- Lezione frontale e partecipata con la LIM in L1 e L2
- Commento guidato di fonti storiche in L2 (discorsi di Churchill durante la Seconda Guerra Mondiale, *The Atlantic Charter*)
- Visione di spezzoni di film in L2
- Contestualizzazione del lessico
- Ricomposizione di brani, lettura
- Dialogo guidato, brainstorming
- Attualizzazione della discussione

Finalità

Titolo : “Churchill and his words during the Second World War”

Incrementare il bagaglio lessicale, indispensabile per le attività di speaking, specie nel contesto storico-sociale

Obiettivi

Conoscenze

- Apprendere elementi lessicali in L1 e L2 collegati ad argomenti di tipo storico;
- Saper riconoscere l'espressioni politiche e culturali tipiche del Novecento;

Competenze

- Saper leggere autonomamente una fonte storica;
- Essere in grado di effettuare, in L2, una rielaborazione critica e personale di quanto appreso;
- Essere in grado di riformulare testi sulla base di quelli letti e ascoltati;

Metodologie didattiche

Lezione partecipata, brainstorming.

Strumenti didattici
Libri di testo, schede di lavoro e supporti audiovisivi.

Prove di verifica
Verifiche formative orali in relazione ai contenuti appresi durante ogni lezione al fine di migliorare le attività di reading e speaking.

Valutazione
Valutazione formativa orale.

3.10 Simulazione delle prove scritte

In data 06/05/2025 e 09/05/2025. sono state svolte simulazioni della prova scritta di Matematica e Italiano, relative agli Esami di Stato che hanno dato l'opportunità agli studenti di confrontarsi con verifiche strutturate secondo le tipologie delle prove ministeriali. Il tempo massimo consentito per lo svolgimento è stato di 5 ore. Le prove sono state valutate per mezzo della griglia allegata e gli esiti sono stati coerenti con i livelli standard degli alunni. Si riportano nell'allegato i testi delle prove.

PARTE IV PROGRAMMAZIONE COMUNE ALLE DIVERSE DISCIPLINE

4.1 Metodologie di insegnamento utilizzate

Metodologie deliberate dal c.d. ed inserite nel PTOF	SI	NO
lezione frontale, in relazione alle unità didattiche	X	
organizzazione di moduli didattici con percorsi mirati	X	
trattazione di argomenti interdisciplinari e multidisciplinari	X	
lezione socratica	X	
lavori di gruppo	X	
osservazione diretta e formulazione di ipotesi	X	
analisi di casi	X	
problem solving	X	
azione di recupero, sostegno e integrazione	X	
processi individualizzati	X	
differenziazione delle metodologie in rapporto ai diversi argomenti	X	
acquisizione dei punti di partenza ed applicazione delle regole	X	
il contesto: dal semplice al complesso, dal vicino al lontano	X	
decodificazione del complesso ed acquisizione dei codici	X	
Altro		

4.2 Attrezzature e materiali didattici utilizzati

Mezzi e strumenti per l'attività didattica	SI	NO
libri di testo	x	
testi diretti di autori o ricercatori	x	
lucidi e video proiezione	x	
uso della biblioteca	x	
uso dei laboratori	x	
uso di lavagne interattive	x	
uso dell'aula di informatica e multimediale	x	
uso della palestra	x	
assemblee di classe e di Istituto	x	
visite guidate e viaggi di istruzione	x	
partecipazione all'attività teatrale (fruizione e produzione)		x
partecipazione a mostre, concorsi, incontri di carattere culturale, sociale e sportivo	x	
attivazione di gruppi di interclasse per progetti specifici	x	
attività integrative	x	
incontri culturali con esperti esterni	x	
confronti con studenti di altre scuole italiane o estere	x	
scambi di classi con l'estero		x
Altro		

PARTE V CRITERI DI VALUTAZIONE

5.1 Verifiche

Verifiche: modalità e tempi

Le verifiche sul livello cognitivo in ciascuna disciplina sono state frequenti e tali da condurre lo studente ad una consapevole e seria autovalutazione.

Secondo l'opportunità ogni docente, in base alle intese stabilite nei Consigli di Classe, ha scelto di usare prove scritte, strutturate e/o tradizionali, facendo in modo che tutte le modalità di verifiche scritte ed orali previste dagli Esami di Stato siano state proposte agli allievi e realizzate da tutti.

Mezzi e strumenti per la verifica e valutazione secondo il PTOF	SI	NO
Interrogazione lunga	X	
Interrogazione breve	X	
Questionari misurati con griglie di valutazione	X	
Prova di laboratorio	X	
Componimento o problema	X	
Relazione di studio	X	
Prove strutturate	X	
Prove semistrutturate	X	
Esercizi	X	
Simulazioni	X	
Attività di recupero	X	
Lavori di verifica svolti a casa	X	
Altro		

5.2 Scala di valori per la misurazione scolastica

VO TO	Comprensione	Acquisizione	Analisi	Sintesi	Elaborazione	Applicazione	Espressione	Padronanza
2	Nulla	Inesistente	Nulla	Nulla, priva di ogni significato	Inesistente	Nemmeno tentata	Molto frammentaria e per nulla significativa	Assente
3	Molto incerta, inadeguata	Molto disarticolata, con gravi lacune	Molto approssimativa	Priva di coerenza	Capacità molto scarsa di superare i dati immediati e concreti	Incapacità di calarsi in situazioni nuove	Errori gravi che compromettono la comunicazione	Nessuna autonomia di giudizio
4	Gravi errori interpretativi	Frammentaria e superficiale	Elementare sui contenuti minimi, ma globalmente inadeguata	Travisamento dei punti nodali	Qualche tentativo, ma con gravi errori	Errori anche in semplice esecuzione	Errori che oscurano il senso del messaggio	Tentativi ancora incerti di orientamento del giudizio
5	Comprensione degli elementi essenziali, ma alquanto travisato il testo	Superficiale ed incerta	Mediocre, superficiale e con banali errori	Sintesi dei dati minimi solo attraverso la guida	Capacità di elaborazione di alcuni concetti	Qualche errore non grave per semplici esecuzioni	Qualche errore che non compromette il senso della comunicazione	Capacità di valutazioni personali elementari attraverso la guida
6	Comprensione di testi semplici, difficoltà per i complessi	Sicura per i dati elementari, incerta negli approfondimenti	Lineare, ma elementare	Autonoma sintesi per problemi semplici	Elaborazione degli elementi minimi di sviluppo di riflessioni essenziali.	Assenza di errori nella comunicazione	Qualche errore che non compromette il senso della comunicazione	Valutazioni autonome anche se parziali e non approfondite
7	Comprensione di livello discreto di testi mediamente complessi	Possesso dei contenuti in forma chiara e lineare, nonostante qualche banale errore	Buona individuazione degli elementi minimi, anche collegati in ordine	Intuizione dei punti nodali collegati fra loro con ordine	Capacità di sviluppo dei concetti fondamentali con riflessioni personali	Associazione di contenuti e procedure in situazioni poco complesse	Esposizione chiara e appropriata	Capacità di sviluppare valutazioni autonome coerenti anche se non sempre motivate
8	Comprensione di testi anche complessi	Completa, ordinata e ben collegata	Percezione di tutti gli elementi di un insieme, anche collocati nel giusto ordine	Coerente visione dell'insieme	Personalizzazione e dei contenuti, collocati in schemi autonomi	Corretta applicazione di regole anche complesse in contesti diversi senza commettere errori	Personalizzazione delle espressioni con stile efficace	Sicuro orientamento e capacità di esprimere giudizi precisi e pertinenti
9	Intuizione immediata di significati anche nascosti	Ampia, coordinata e ragionata	Lucida visione delle singole parti di ogni prospettiva	Completa, coerente e ragionata sintesi, autonomamente sviluppata	Elaborazione di una visione originale sia per gli elementi essenziali che per quelli complementari	Sicurezza ed autonomia nell'applicazione ad un contesto del tutto nuovo	Autonomia espressiva con cura dei minimi dettagli e coerenza rispetto ai diversi contenuti	Visione equilibrata dei problemi e partecipazione convinta alle motivazioni
10	Comprensione acuta di qualsiasi linguaggio	Superlativa per nitidezza e coerenza	Lucida collocazione di ogni elemento nel giusto contesto	Personale e motivata visione unitaria dell'insieme delle parti	Rielaborazione dell'intera materia con creatività e sistematizzazioni originali	Abilità nell'adottare soluzioni creative ed originali con semplicità procedurale	Stile brillante, sempre espressivo e lucido	Eccezionale capacità di orientamento e lucida visione dei problemi con giudizi calibrati

5.3 CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico, con riguardo a:

- media dei voti (il voto sul comportamento incide sulla determinazione del credito scolastico);
- interesse e impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo in tutte le discipline assiduità della frequenza scolastica ivi comprese le attività di PCTO;
- credito formativo riconosciuto dal Consiglio di classe e derivante da attività opzionali, complementari ed integrative organizzate dalla scuola o da enti e associazioni esterne.

Il punteggio assegnato dal Consiglio di classe è espresso in numero intero nell'ambito delle bande di oscillazione stabilite con Decreto Legislativo n.62/2017 per un punteggio massimo di p.40 così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno
- max 13 punti per il quarto anno
- max 15 punti per il quinto anno

a) Individuazione della fascia sulla base della media dei voti (Allegato A D.Lgs. 62/2017)

<i>Media dei voti</i>	<i>Fasce di credito Classe III</i>	<i>Fasce di credito Classe IV</i>	<i>Fasce di credito Classe V</i>
$M = 6$	7– 8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8– 9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9– 10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10–11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11– 12	12-13	14-15

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

b) Condizioni per l'attribuzione del punteggio massimo di fascia

Si richiamano i seguenti criteri per l'assegnazione del credito scolastico deliberati dal Collegio dei Docenti:

1. **media dei voti:** se la media dei voti è superiore allo 0,5 di ciascuna fascia, si attribuirà il massimo punteggio della relativa banda di oscillazione;
2. nel caso in cui la media sia inferiore o uguale allo 0,5 della relativa fascia, si attribuirà il massimo punteggio della relativa banda di oscillazione in presenza di almeno uno dei seguenti indicatori:

A - interesse e impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo in tutte le discipline **e assiduità della frequenza scolastica** ivi comprese le attività di PCTO e di volontariato;

B - credito formativo riconosciuto dal Consiglio di classe e derivante da attività opzionali, complementari ed integrative organizzate dalla scuola o da enti e associazioni esterne

(attività interne: numero minimo di trenta ore cumulabili con la partecipazione a più progetti di istituto se frequentati per almeno 2/3 del monte ore complessivo del progetto; attività esterne: numero minimo di trenta ore di attività).

Il voto in condotta pari o superiore a 9/10 consente l'attribuzione del punteggio massimo nella fascia di credito (art. 15, co. 2 *bis*, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150).

c) Attribuzione del credito formativo

Le esperienze che danno luogo ai crediti formativi sono considerate solo se prodotte al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società legati alla formazione e alla crescita umana, civile e culturale sulla base della documentazione, che attesti le esperienze svolte, i contenuti e gli obiettivi raggiunti, il soggetto proponente (enti, associazioni, istituzioni).

Ai fini del credito formativo sono riconosciuti e valutati dal Consiglio di classe gli attestati riguardanti attività formative che inequivocabilmente attengano alla creatività, alla crescita umana e civile, culturale e artistica, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Non sono riconosciuti e valutati gli attestati rilasciati da singole persone, ma solo gli attestati rilasciati da associazioni culturali, scuole ed enti.

PARTE VI PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

6.1 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA		ITALIANO	
DOCENTE		Iurilli Biagio	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO		EDITORE / VOLUME
	Baldi,Giusso,Razetti, Zaccaria, <i>I classici nostri contemporanei</i>		Paravia, voll.5.1; 5.2; 6
	Dante Alighieri, <i>Per l'alto mare aperto</i> , Antologia della Divina Commedia, (a cura di A. Marchi)		Paravia, vol. unico
	Materiale fornito dal docente su Google Classroom		
Ore di lezione previste: 132			Ore di lezione effettuate (al 4 maggio 2025): 97

Obiettivi raggiunti:

Obiettivi raggiunti	
Conoscenze	- Riferimenti essenziali al contesto storico in cui avviene la produzione e la circolazione dei testi; - Caratteri generali delle principali scansioni storico-critiche ed estetiche; - Aspetti e temi della poetica e della visione del mondo degli autori più significativi; - Opere principali e temi critici essenziali necessari alla loro comprensione; - Contenuti, aspetti formali, contesto e alcuni essenziali riferimenti intertestuali dei testi commentati in classe; - Struttura e caratteristiche delle principali tipologie di scrittura previste dalla Prima Prova dell'esame di Stato
Competenze	- Riferire i contenuti appresi con soddisfacente proprietà di linguaggio; - Comprendere, analizzare e contestualizzare i testi letterari; - Produrre elaborati di tipo diverso rispondenti ai requisiti previsti dalle varie tipologie di prima prova dell'esame di Stato

Capacità	- Fare collegamenti essenziali ma efficaci fra testi, autori, periodi e movimenti letterari; - Articolare ed esprimere un giudizio personale su testi e autori con sufficiente pertinenza ed organicità; - Individuare alcuni aspetti interdisciplinari in relazione ad altre forme di espressione del pensiero, riconoscere nello sviluppo storico della letteratura italiana la presenza di alcuni temi individuati.
-----------------	--

Contenuti disciplinari sviluppati:

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
Progresso e modernità	I “vinti” di fronte alla fiumana del progresso. Verga: <i>Vita dei campi</i>, <i>I Malavoglia</i>, <i>Mastro-don Gesualdo</i> L’irrompere della modernità, l’anticonformismo e la polemica antiborghese dei Simbolisti (Baudelaire) e degli Scapigliati Il Futurismo: la macchina, la velocità Il romanzo “moderno” primonovecentesco: le differenze rispetto al romanzo dell’800	Il mondo del lavoro nella letteratura verista e naturalista
Scienza ed etica	Scienza ed etica a confronto nella conclusione de “La coscienza di Zeno” di Svevo Il superuomo dannunziano e la “volontà di potenza”	

La crisi delle certezze	Pirandello, relativismo etico e gnoseologico, vita e forma, frantumazione dell'identità personale, le trappole della società e le maschere (le novelle e i romanzi)	
La crisi delle certezze	La crisi dell'intellettuale e la perdita dell'aureola In Baudelaire e nella letteratura di fine '800 – inizi '900 Svevo, la parabola dell'inetto e della nevrosi (<i>Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno</i>) Montale: la gnoseologia negativa, la divina indifferenza (<i>Ossi di seppia</i>)	
Ordine e caos	Il futurismo Il "caos" creativo: la rivoluzione teatrale di Pirandello	
Tempo e memoria	Il filtro della memoria nei grandi idilli di Leopardi e nella poesia di immaginazione La Coscienza di Zeno e il "tempo misto" Memorie di guerra nella poesia di Ungaretti	
Uomo e natura	Il paesaggio leopardiano e la poetica del vago e indefinito. Pascoli e la vegetazione "malata" D'Annunzio : il panismo	

6.2 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA		MATEMATICA	
DOCENTE		PICE VITO	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO		EDITORE / VOLUME
	Matematica.blu.2.0		Zanichelli volume 5
Ore di lezione previste: 132			Ore di lezione effettuate: 123 fino al 13/05/25

Obiettivi

Conoscenze	• Funzioni e limiti • Derivate e studi di funzioni • Gli Integrali • Analisi numerica • Le equazioni differenziali
Abilità	• Imparare ad imparare: Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale). • Progettare: Utilizzare le conoscenze apprese per definire strategie di azione e verificare i risultati raggiunti. • Risolvere i problemi: Costruire e verificare ipotesi, individuare le fonti e le risorse adeguate, raccogliere e valutare i dati, proponendo soluzioni e utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline. • Individuare collegamenti e relazioni. Individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. • Acquisire ed interpretare criticamente le informazioni. Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

	• Comunicare: Comprendere messaggi tecnici e scientifici trasmessi utilizzando linguaggi diversi (matematico, logico e simbolico) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali), essere in grado di confrontare le informazioni acquisite rielaborarle e interpretarle in modo critico • Collaborare e partecipare: Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. • Agire in modo autonomo e responsabile: • Agire secondo regole stabilite portando a termine gli impegni, operando efficacemente in contesti diversi , collaborando con contributi personali
Competenze	• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. • Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. • Modellizzazione matematica di fenomeni. • Comprendere il linguaggio specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. • Essere in grado di utilizzare consapevolmente, nelle attività di studio e di approfondimento, strumenti informatici e telematici. • Comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
IL PROGRESSO E LA MODERNITA'	Derivate Teoremi sulle funzioni derivabili Massimi e minimi di una funzione Concavità di una funzione Studio di funzione Ricerca delle soluzioni delle soluzioni approssimate di una equazione Integrali indefiniti Integrali definiti Equazioni differenziali	
ORDINE E CAOS	Calcolo combinatorio Probabilità	
RAPPORTO UOMO-NATURA	Studio di funzione Ricerca delle soluzioni approssimate di una equazione Integrali indefiniti Integrali definiti	

6.3 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA		FISICA	
DOCENTE		Murolo Cosmo	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO		EDITORE / VOLUME
	IL NUOVO AMALDI PER I LICEI		ZANICHELLI / Vol 2 e Vol 3
	SCIENTIFICI.BLU		
Ore di lezione previste:			Ore di lezione effettuate:
99			85

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
Rapporto uomo-natura	LA CORRENTE ELETTRICA IL MAGNETISMO LE EQUAZIONI DI MAXWELL	
Il progresso e la modernità	LA CORRENTE ELETTRICA IL MAGNETISMO INDUZIONE ELETTROMAGNETICA LE EQUAZIONI DI MAXWELL	
Tempo e memoria	LA TEORIA DELLA RELATIVITA' RISTRETTA	

Crisi delle certezze	LA TEORIA DELLA RELATIVITA' RISTRETTA	

Obiettivi

Competenze	• <i>Osservare e identificare fenomeni.</i> • <i>Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi</i> • <i>Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.</i> • <i>Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.</i> • <i>Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.</i> • <i>Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico.</i>
-------------------	--

CONOSCENZE	ABILITA'	MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA

LA CORRENTE ELETTRICA	Conoscere il concetto di corrente elettrica. Conoscere le leggi di Ohm e saperle applicare. Saper risolvere circuiti elettrici: collegamenti in serie e in parallelo, leggi di Kirchhoff applicate a semplici circuiti.	Rapporto uomo-natura Il progresso e la modernità	Descrizione e interpretazione dei fenomeni naturali. Applicazione delle leggi fisiche alle innovazioni tecnologiche Contestualizzazione storica degli sviluppi dell'elettromagnetismo	La corrente elettrica e la sicurezza degli impianti (3 ore)
IL MAGNETISMO	Acquisire il concetto di magnete e saper descrivere le interazioni tra corpi magnetizzati. Acquisire il concetto di campo magnetico e saper descrivere campi magnetici particolari. Conoscere le interazioni magnete-magnete, magnete-corrente e corrente-corrente. Saper descrivere il moto di una carica in un campo magnetico. Conoscere definizione e proprietà del flusso e della circuitazione di un campo magnetico. Conoscere le proprietà magnetiche della materia.	Rapporto uomo-natura Il progresso e la modernità	Descrizione e interpretazione dei fenomeni naturali. Applicazione delle leggi fisiche alle innovazioni tecnologiche Contestualizzazione storica degli sviluppi dell'elettromagnetismo	

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA	Riconoscere i fenomeni legati all'induzione elettromagnetica nelle sue diverse manifestazioni. Conoscere e saper applicare le leggi di Faraday-Neumann e di Lenz. Saper analizzare i fenomeni di autoinduzione e di mutua induzione.	Il progresso e la modernità	Descrizione e interpretazione dei fenomeni naturali. Applicazione delle leggi fisiche alle innovazioni tecnologiche Contestualizzazione storica degli sviluppi dell'elettromagnetismo	
LE EQUAZIONI DI MAXWELL	Saper descrivere la formazione di un campo elettrico e di un campo magnetico in assenza di cariche elettriche. Conoscere le equazioni di Maxwell. Conoscere il meccanismo di generazione e propagazione delle onde elettromagnetiche.	Rapporto uomo-natura Il progresso e la modernità	Descrizione e interpretazione dei fenomeni naturali. Applicazione delle leggi fisiche alle innovazioni tecnologiche e alle telecomunicazioni	
LA TEORIA DELLA RELATIVITA' RISTRETTA	Conoscere le problematiche relative alla crisi della fisica classica. Conoscere gli assiomi della relatività ristretta e le relative conseguenze.	Crisi delle certezze Tempo e memoria	Descrizione e interpretazione dei fenomeni naturali. Contestualizzazione storica degli sviluppi della fisica moderna	

6.4 1 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA		SCIENZE NATURALI
DOCENTE		PROF.SSA ROSA BALDUCCI
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	<i>V. Posca, T. Fiorani</i> "Chimica più" Seconda edizione CHIMICA ORGANICA	ZANICHELLI-VOLUME UNICO
	<i>Sadava, Hillis, Heller, Hacker, Rossi, Rigacci</i> "Il carbonio, gli enzimi, il DNA" Seconda Edizione BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE	ZANICHELLI-VOLUME UNICO
	<i>Lupia Palmieri Elvidio / Parotto Maurizio</i> #Terra Edizione verde 2 edizione	ZANICHELLI-VOLUME UNICO
Ore di lezione previste: 87		Ore di lezione effettuate: 70

Obiettivi

Conoscenze	La chimica del carbonio.
-------------------	--

	• Gli idrocarburi: alcani, alcheni, alchini, idrocarburi aromatici. • Gruppi funzionali e composti organici: alcoli, fenoli, eteri, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici e loro derivati, ammine, composti eterociclici • Biomolecole: carboidrati e acidi nucleici • <u>*Argomenti da sviluppare</u> • Metabolismo energetico: glicolisi, fermentazione, respirazione cellulare • I modelli della tettonica delle placche • Teorie interpretative: deriva dei continenti, teoria della tettonica delle placche. • Tecnologia del DNA ricombinante: enzimi di restrizione, trascrittasi inversa, clonaggio e clonazione ,PCR. DNA fingerprinting. • Le Biotecnologie e le loro applicazioni: farmaci ricombinanti, vaccini ricombinanti, terapia genica, piante GM, biorisanamento, biofiltri biocarburanti da biomasse.
Abilità	• Identificare le diverse ibridizzazioni del carbonio. • identificare gli idrocarburi a partire dai legami presenti.

	• Scrivere le formule degli idrocarburi e attribuire i nomi IUPAC. • Individuare le varie forme di isomeria • Classificare le reazioni organiche. • Conoscere le principali reazioni delle più importanti classi di composti organici. • Identificare i composti organici a partire dai gruppi funzionali presenti • Conoscere la struttura delle biomolecole ed il loro ruolo • Distinguere le vie anaboliche e cataboliche • Descrivere i processi che portano alla produzione di energia nella cellula, individuando le molecole coinvolte e la resa energetica • Spiegare cos'è la tecnologia del DNA ricombinante, descrivendo l'azione degli enzimi di restrizione • Collegare la tecnica dell'elettroforesi su gel alle sue possibili applicazioni • Descrivere il meccanismo della reazione a catena della polimerasi (PCR) • Illustrare le applicazioni e le potenzialità delle biotecnologie in ambito agroalimentare, ambientale, medico • Riconoscere i limiti delle biotecnologie • Descrivere la struttura interna della Terra. • Comprendere le cause della dinamicità della litosfera. • Distinguere le diverse origini delle strutture terrestri in base alla teoria della tettonica delle placche. • Collegare i tipi di deformazione della crosta terrestre alle diverse modalità di orogenesi. • Correlare le zone di alta sismicità e di vulcanismo ai margini delle placche
Competenze	• . Utilizzare il linguaggio specifico della geologia, chimica e biologia

	• Classificare, effettuare connessioni logiche, riconoscere e stabilire relazioni • Saper stabilire proprietà per eseguire una classificazione • Applicare le conoscenze acquisite a situazioni reali • Formulare ipotesi, risolvere problemi e trarre conclusioni in base all'analisi dei dati • Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale
--	---

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
Progresso e modernità	<i>Le biotecnologie</i>	Agenda 2030: obiettivo 3: la salute: un problema di sempre e un diritto universale.
Scienza e etica	<i>Le biotecnologie ed il dibattito etico</i>	Riflessioni etiche sull'utilizzo delle biotecnologie
La crisi delle certezze	<i>Ingegneria genetica e nuove tecnologie</i>	Vantaggi e svantaggi sull'utilizzo delle biotecnologie
Ordine e caos	<i>I cicli, il controllo delle reazioni</i>	Agenda 2030 Obiettivo 15 (Proteggere,

	<i>chimiche, la dinamica della litosfera</i>	ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità) Impatto ambientale
Tempo e memoria	<i>Green biotech e le biotecnologie del DNA ricombinante: i vaccini.</i> <i>Le reazioni metaboliche</i>	Agenda 2030: obiettivo 3: la salute: un problema di sempre e un diritto universale. Vantaggi e svantaggi sull'utilizzo delle biotecnologie
Uomo e natura	<i>Utilizzo di pesticidi, derivati del benzene, CFC, PVC</i>	Agenda 2030 Obiettivo 15 (Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità) Impatto ambientale

6.5 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA		LINGUA E LETTERATURA INGLESE	
DOCENTE		Maria Paola Panunzio	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO		EDITORE / VOLUME
	M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton		Zanichelli
	Performer Heritage		2
	Materiale in fotocopia/digitale		
Ore di lezione previste: 99			Ore di lezione effettuate: 80

Obiettivi realizzati

Conoscenze	Module 1: The Victorian Age in Literature, Society and History; Module 2: American Reinassance; Module 3: The Modern Age in History, Society and Literature; Module 4: The Present Age: an overall view.
Abilità	Comprensione di testi orali e scritti, con focus su diverse epoche letterarie Produzione di testi orali e scritti, con analisi critica e contestualizzazione storica Analisi e interpretazione dei principali movimenti letterari e dei loro temi Critica e confronto tra opere letterarie e contesti culturali
Competenze	Uso appropriato della terminologia letteraria e storica Comprensione delle relazioni tra contesti storici, sociali e letterari Scrittura di commenti su brani letterari, con attenzione ai temi principali Argomentazione e supporto delle proprie opinioni Inquadramento delle problematiche storico-letterarie nel contesto delle epoche studiate

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
Progresso e modernità	The Victorian Age The Dawn of Victorian Age pg 4-5 The Victorian Compromise pg 7 Victorian Poetry pg 22-23 Victorian Novel pg 24-25 The Late Victorian Novel pg 28 Victorian Drama pg 31 Charles Dickens pg 37-38 <i>Oliver Twist</i> pg 39 – “The Workhouse” pg 40-41, “Oliver wants some more” pg. 42-43 <i>Hard Times</i> pg 46- “Mr Gradgrind” pg 47-48 A Christmas Carol - Dispensa The Brontë Sisters pg. 54 <i>Jane Eyre</i> pg 54-55 – “Women feel just as men feel” pg 56-57	

	Lewis Carroll pg 72 <i>Alice's Adventures in Wonderland</i> pg 72-73 – “A mad tea party” pg 73-75 Thomas Hardy pg. 97-98 <i>An Imaginative Woman</i> - Dispensa Oscar Wilde pg 124-125 Aestheticism and Decadence pg. 29-30 + Dispensa <i>The Picture of Dorian Gray</i> pg 126 – “The Preface” pg 127 – “The painter’s studio” pg 129-130 – “Dorian’s death” pg 131- 133 <i>The Importance of Being Earnest</i> pg 136-137 – “The interview” pg 137-138 <i>De Profundis</i> - Dispensa	
Uomo e Natura	American Renaissance The American Civil War pg 14-15 American Renaissance pg 27 Ralph Waldo Emerson <i>Nature</i> - Dispensa Nathaniel Hawthorne pg 77 <i>The Scarlet Letter</i> pg 77-78 – “Public shame” pg 79-81 Walt Whitman pg 88-89	

	<i>Leaves of Grass – O Captain! My Captain! – Song of the Open Road</i> pg 90-91 + Selected Poems Emily Dickinson pg 93-94 <i>Hope is the thing with feathers – Because I could not stop for death</i> pg 94-95 + Selected Poems	
Crisi delle certezze	The Modern Age From the Edwardian Age to the First World War pg 156-157 Britain and the First World War pg 158-159 The Age of Anxiety pg 161-163 The Interwar Years pg 166-167 The USA in the first half of the 20th century pg 173-175 Modernism pg 176-177 Modern Poetry pg 178-179 The Modern Novel pg 180-181 The Interior Monologue pg 182-183 James Joyce pg 248-250 <i>Dubliners</i> pg 251-252 – “Eveline” pg 253-255 – “Gabriel’s epiphany” pg 257-258	

Ordine e Caos	<i>Portrait of the Artist as a Young man</i> pg 259 George Orwell pg 274-275 1984 pg 276-277 – “Big Brother is watching you” pg 278-279 – “Room 101” pg 280-282	Nascita, struttura, caratteri della Costituzione e i regimi totalitari – I diritti dei cittadini – Democrazia e rappresentanza
Tempo e memoria	Virginia Woolf pg 264-265 <i>Mrs Dalloway</i> pg 266-267 – “Clarissa and Septimus” pg 268-269 <i>A Room of One’s Own</i> - Dispensa	
	The Present Age The Post-War Years pg 316-318 The Sixties and the Seventies pg 319-321 The USA after the Second World War pg 331-333 American Literature after the Second World War pg 344-345 Beat Generation - Dispensa	

6.6 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA		STORIA	
DOCENTE		prof. Michele CASTALDO	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO		EDITORE / VOLUME
	G. Borgognone, D. Carpanetto, <i>L'idea della storia</i>		Pearson, vol. 3
Ore di lezione previste: 66			Ore di lezione effettuate: 56

Obiettivi

Conoscenze	• La belle Époque: l'Europa e il mondo all'inizio del secolo • L'Italia giolittiana • La Prima guerra mondiale • La Rivoluzione russa • Il primo dopoguerra • La nascita della dittatura fascista: elementi politici, culturali e sociali • La crisi del Ventinove • L'affermazione del Nazismo • Lo Stalinismo: i caratteri fondamentali • Le premesse della Seconda guerra mondiale: la guerra civile spagnola • La Seconda guerra mondiale • La caduta del regime fascista, la Resistenza • Il mondo bipolare: la Guerra fredda* • L'Italia repubblicana*
Abilità	• Conoscere, comprendere e collocare correttamente nel tempo e nello spazio i principali avvenimenti, processi e soggetti • Conoscere e confrontare i sistemi sociali, politici, economici • Riconoscere la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni • Riconoscere, comprendere e usare in modo corretto e appropriato il lessico specifico della disciplina storica • Stabilire collegamenti tra fenomeni del passato ed eventi del presente
Competenze	• Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali • Comprendere il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse • Comprendere le radici del presente

*Argomenti da trattare successivamente alla redazione del Documento

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
SCIENZA ED ETICA	<i>Il nazismo e il progetto di eugenetica</i>	
LA CRISI DELLE CERTEZZE	<i>La Grande Guerra La crisi del Ventinove La Seconda Guerra mondiale</i>	
ORDINE E CAOS	<i>I quattordici punti di Wilson L'età dei totalitarismi Il piano Marshall</i>	
TEMPO E MEMORIA	<i>La Shoah</i>	
UOMO E NATURA	<i>La natura al servizio della guerra: armi chimiche e bomba atomica</i>	
PROGRESSO E MODERNITA'	<i>La società di massa e la belle époque</i>	I diritti dei lavoratori

6.7 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA		FILOSOFIA	
DOCENTE		Prof. Michele CASTALDO	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO		EDITORE / VOLUME
	Nicola Abbagnano Giovanni Fornero, <i>La filosofia e l'esistenza</i>		Paravia, voll 3A 3B
Ore di lezione previste: 99			Ore di lezione effettuate: 80

Obiettivi

Conoscenze	● Il sistema hegeliano: i momenti dell'Assoluto e la dialettica. La Fenomenologia dello Spirito: la coscienza, l'autocoscienza, la ragione. L'Enciclopedia delle Scienze Filosofiche (cenni) ● Schopenhauer: la Volontà e le vie di liberazione ● Kierkegaard: gli stadi dell'esistenza ● Feuerbach: la critica ad Hegel (cenni), l'alienazione religiosa ● Marx: l'Ideologia tedesca, i Manoscritti economico-filosofici, il Capitale. La società comunista ● Comte: la legge dei tre stadi e il metodo della sociologia ● Bergson: il tempo e la durata, la memoria e lo slancio vitale ● Nietzsche: l'apollineo e il dionisiaco, la Seconda inattuale, la genealogia della morale, la morte di Dio e l'avvento dell'Oltreuomo, lo Zarathustra: il proemio e le tre metamorfosi, l'eterno ritorno dell'uguale e la volontà di potenza ● Freud: la nascita della psicanalisi, il caso di Anna O., la teoria della sessualità, la teoria dei sogni, la prima e la seconda topica ● Weber: la sociologia e l'azione (cenni); Schmitt: lo stato d'eccezione e la creazione dell'ordine politico (cenni) ● Arendt: Le origini del totalitarismo, Vita Activa, La Banalità del Male ● Levinas: il Medesimo e l'Altro (cenni fondamentali); Hans Jonas: il principio responsabilità (cenni fondamentali) ● Popper: la teoria della giustificazione e della scoperta, il falsificazionismo; La società aperta e i suoi nemici ● L'epistemologia post-popperiana: cenni fondamentali del pensiero di Kuhn, Lakatos, Feyerabend ● Sartre: cenni fondamentali del pensiero
Abilità	● Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, politico e culturale esercita sulla produzione delle idee ● Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato ● Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse
	● Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche

Competenze	• Cogliere il legame con il contesto storico-culturale e la portata universalistica della filosofia
-------------------	---

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
SCIENZA ED ETICA	<i>Marx: l'alienazione</i> <i>Popper, Kuhn e la filosofia della scienza</i>	
LA CRISI DELLE CERTEZZE	<i>Friedrich Nietzsche</i> <i>Sigmund Freud</i> <i>Schopenhauer e la fine dell'ottimismo</i>	
ORDINE E CAOS	<i>Arendt e l'origine del totalitarismo</i> <i>Freud: l'Es, l'Io e il Super-io</i> <i>Nietzsche: lo spirito dionisiaco e lo spirito apollineo</i>	La libertà come forma di espressione
TEMPO E MEMORIA	<i>Henri Bergson</i> <i>Nietzsche: l'eterno ritorno dell'uguale</i>	
UOMO E NATURA	<i>Marx: il lavoro e la merce</i>	
PROGRESSO E MODERNITA'	<i>Il positivismo</i>	

6.8 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA		RELIGIONE	
DOCENTE		MASTROPIERRO GIANPIERO	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME	
	Luigi Solinas/ NOI DOMANI	SEI / VOL.UNICO	
	Renato Manganotti/ TU SEI UN BENE PER ME	LA SCUOLA / VOL.UNICO	
Ore di lezione previste: 33		Ore di lezione effettuate: 28	

Obiettivi

Conoscenze	• <i>Il valore della vita e della dignità della persona secondo la visione cristiana e i suoi diritti fondamentali</i> • <i>Il ruolo della religione nella realtà contemporanea globalizzata, multietnica e multiculturale.</i> • <i>Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale</i>
Abilità	• <i>Operare scelte morali circa le problematiche suscitate dallo sviluppo scientifico e tecnologico</i> • <i>Riconoscere il valore delle relazioni e la concezione cristiana.</i>
Competenze	• <i>Costruire un'identità libera e responsabile, valutando la dimensione religiosa della vita umana, mettendola in rapporto con altre tradizioni</i>

	<i>culturali e religiose.</i> • <i>Sviluppare un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità.</i> • <i>Confrontare il progetto esistenziale con il messaggio cristiano.</i>
--	--

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
ORDINE E CAOS	<i>L'ordine di Dio ne l'ordine del mondo</i>	Democrazia e rappresentanza- Multiculturalismo
TEMPO E MEMORIA	<i>La concezione del tempo in S. Agostino</i>	Percorso storico e sociali sui diritti civili
UOMO E NATURA	<i>Il rapporto uomo e natura nella Laudato SI di Papa Francesco</i>	Il concetto di creato e diritti umani
PROGRESSO E MODERNITÀ	<i>L'idea di Progresso nel pontificato di Papa Francesco</i>	I vantaggi del progresso e uso responsabile dei social

6.9 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA		LINGUA E CULTURA LATINA	
DOCENTE		Prof.ssa CALDAROLA ROSSANA	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME	
	G. Garbarino - M. Manca - I. Pasquariello, <i>De te fabula narratur</i> 3	Paravia	
	A. Diotti – E. Diotti, <i>Plane discere</i> 2	B. Mondadori	
	Materiale integrativo su C.R. e/o in fotocopia		
Ore di lezione previste: 99			Ore di lezione effettuate: 84

Obiettivi

Conoscenze	• L'evoluzione storica della letteratura latina dall'età giulio-claudia all'età dei Severi fino alla dissoluzione dell'Impero Romano d'Occidente . • Gli autori più significativi e le loro opere maggiori • Aspetti della civiltà romana
Abilità	• Cogliere nella lettura dei classici e dalla storia letteraria gli elementi artistici e storici al fine di penetrare nello spirito dell'autore e del suo tempo. • Analizzare il testo nella sua complessità utilizzando il massimo delle informazioni. • Acquisire competenze testuali di decodificazione. • Giustificare la propria traduzione sia nella scelta di diverse ipotesi interpretative. • Riconoscere le peculiarità morfosintattiche e stilistiche degli autori più importanti.
	Competenze disciplinari • Leggere, analizzare, tradurre e interpretare il testo, cogliendone la tipologia, la finalità

Competenze	comunicativa, la specificità culturale, letteraria e retorica. • Acquisire consapevolezza dei tratti distintivi della civiltà romana attraverso i testi. • Cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione culturale europea. Competenze chiave di cittadinanza • Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare l'informazione
-------------------	---

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
ORDINE E CAOS	- L'anticlassicismo della letteratura di età imperiale e la perdita della <i>libertas</i> repubblicana: lo stile "anticlassico" come espressione di disagio nei confronti del mondo - Seneca, uno scrittore moderno: il carattere pragmatico e la funzione terapeutica della filosofia - il "linguaggio dell'interiorità" e lo stile "drammatico" - L'esame di coscienza e la difficile conquista della "virtù": l'itinerario verso la <i>sapientia</i> alla conquista della libertà interiore - Libertà e suicidio in Seneca: la morte stoica e il rapporto con il potere - Le sfumature della felicità a Roma: la modernità della riflessione di Seneca sul <i>taedium vitae</i> (<i>De tranquillitate animi</i>) – Seneca e la politica - La concezione del tempo in Seneca e nella storia del pensiero. Confronto con la concezione del tempo in Agostino - Il <i>furor</i> tragico: la letteratura come luogo privilegiato per l'indagine delle passioni.	La limitazione dell'autorità: un tema antico e moderno.

	- Lucano, uno “stoico che ha perso la fede”: la <i>Pharsalia</i> e l’anti-mito - La personificazione del male nei ritratti di Cesare e Pompeo - Il Catone di Lucano e quello di Dante - Streghe di ieri e di oggi – Lo zombie nei film: un esempio della società dei consumi? - La dimensione caotica della <i>civitas Romana</i> ai tempi di Nerone attraverso le pagine del <i>Satyricon</i> di Petronio - La licenziosità del genere milesio: la matrona di Efeso. - Il dibattito sulla decadenza e corruzione dell’oratoria: Petronio, Seneca, Quintiliano, Tacito. - Gli <i>Epigrammi</i> di Marziale e la rappresentazione del mondo nella contraddittorietà dei suoi aspetti - “Intellettuali-<i>clientes</i> nel mondo imperiale” (La Penna): Marziale e Giovenale - L’enciclopedismo scientifico di Plinio il Vecchio: la <i>Naturalis historia</i> e i terremoti. – Il Vesuvio, 79 d.C.: la letteratura al servizio della scienza. - Il metodo storiografico e il pensiero politico: le monografie e l’evoluzione del pessimismo di Tacito dalle <i>Historiae</i> agli <i>Annales</i> – La <i>libertas</i> nella tradizione latina e in Tacito - Il determinismo ambientale: l’etnocentrismo antico a confronto con quello moderno – Vecchi e nuovi imperialismi: Hitler e il <i>Codex Aesinas</i> – Il ruolo delle masse e il Cristianesimo in Tacito – Claudio e la società multietnica: il melting-pot nel passato e nel presente. * - Apuleio: magia e culti misterici nelle <i>Metamorfosi</i>; la <i>curiositas</i>: il senso del “viaggio” e il raggiungimento della meta nell’esperienza di Lucio. * - Agostino e le inquietudini di un’anima alla ricerca di Dio. Confronto con la concezione di Dio e del tempo in Seneca.	L’istruzione ieri e oggi - L’istruzione in Italia (artt. 33-34) e l’apprendimento permanente. La sostenibilità ambientale nel passato e nel presente. L’Italia e il problema della cittadinanza
TEMPO E MEMORIA	- La concezione del tempo in Seneca e nella storia del pensiero: il senso dell’esistenza (<i>De brevitate vitae</i>; <i>Epistulae ad Lucilium</i>) e la modernità dell’interiorizzazione della categoria del tempo. Confronto con la concezione del tempo in Agostino - Le sfumature della felicità a Roma: il lessico della felicità. - L’utopia del progetto politico di Seneca e la rivisitazione del <i>negotium</i> in chiave cosmopolita: dalla <i>res publica</i> alla <i>civitas</i> universale - Schiavitù e razzismo, un fenomeno dei tempi moderni: gli schiavi nel mondo antico e la novità di Seneca - L’<i>humanitas</i> dal Circolo degli Scipioni al cristianesimo. - L’epica di matrice storica di Lucano, uno “stoico che ha perso la fede”: la <i>Pharsalia</i> e l’anti-mito - Il Catone di Lucano e quello di Dante - Streghe di ieri e di oggi – Lo zombie nei film: un esempio della società dei consumi? - Sopraffazione e arbitrio: la negazione dei diritti dell’altro nelle <i>Favole</i> di Fedro; il mondo degli uomini e degli animali. - L’ideale del saggio stoico, il “linguaggio dell’interiorità” e	La limitazione dell’autorità: un tema antico e moderno. La sostenibilità ambientale nel passato e nel presente.

	lo stile “drammatico” nelle opere di Seneca e Lucano. - L’enciclopedismo scientifico nella <i>Naturalis historia</i> di Plinio il Vecchio tra conservatorismo e modernità - Il Vesuvio, 79 d.C.: la letteratura al servizio della scienza. - Quintiliano e il nuovo modello di oratore, <i>vir bonus dicendi peritus</i>: la pedagogia tra modernità e anacronismo (<i>Institutio oratoria</i>). - Tacito e le memorie di imperatori e potenti: il programma dello storico negli <i>Annales</i> e nelle <i>Historiae</i> (L’utilità come fine dell’indagine storiografica e le dichiarazioni di obiettività e imparzialità) - La <i>Germania</i>: l’atteggiamento “ambiguo” di Tacito nei confronti dei costumi dei Germani; il determinismo ambientale e i suoi riflessi nell’esperienza del Nazismo: l’etnocentrismo antico a confronto con quello moderno – Vecchi e nuovi imperialismi: Hitler e il <i>Codex Aesinas</i> * - Apuleio: magia e culti misterici nelle <i>Metamorfosi</i>; la <i>curiositas</i>: il senso del “viaggio” e il raggiungimento della meta nell’esperienza di Lucio. * - Agostino: Il problema del tempo e il confronto con la concezione del tempo in Seneca.	L’Italia e il problema della cittadinanza
UOMO E NATURA	- Natura e <i>lògos</i> nell’esperienza di vita dell’uomo: i principi stoici della filosofia di Seneca - Lo spazio della coscienza come vera palestra per l’esercizio della virtù del <i>sapiens</i>: il dominio delle passioni (<i>Dialogi</i>, Trattati, <i>Epistulae ad Lucilium</i>) - La fortuna in Seneca: il limite vero alla libera iniziativa dell’uomo - La concezione del tempo in Seneca e nella storia del pensiero: il senso dell’esistenza (<i>De brevitate vitae</i>; <i>Epistulae ad Lucilium</i>): la modernità dell’interiorizzazione della categoria del tempo. Confronto con la concezione del tempo in Agostino - L’utopia del progetto politico di Seneca e la rivisitazione del <i>negotium</i> in chiave cosmopolita: dalla <i>res publica</i> alla <i>civitas</i> universale - Una proposta rivoluzionaria per la società romana: il <i>De beneficiis</i> - Il rapporto col prossimo; gli schiavi nel mondo antico e la novità di Seneca: schiavitù e razzismo, un fenomeno dei tempi moderni. - L’<i>humanitas</i> dal Circolo degli Scipioni al cristianesimo - Le tragedie e l’indagine delle passioni. - La personificazione del male nei ritratti di Cesare e Pompeo (Lucano, <i>Pharsalia</i>) - Il Catone di Lucano e quello di Dante - Streghe di ieri e di oggi – Lo zombie nei film: un esempio della società dei consumi? - Petronio nel racconto tacitano: un <i>dandy</i> dell’antichità L’incombere della morte nel <i>Satyricon</i> di Petronio - L’emarginazione sociale ed economica degli intellettuali e l’etica dei nuovi ricchi: l’utile e l’interesse economico nell’esperienza di Trimalchione, il <i>self-made man</i> – La lingua dei liberti e i loro dialoghi come parodia del simposio filosofico - I limiti del realismo petroniano - La licenziosità del genere milesio: la matrona di Efeso. - La rappresentazione satirica della realtà e la mescolanza di “alto” e “basso”: la trasformazione del genere satirico nel I	La limitazione dell’autorità: un tema antico e moderno.

	sec. d.C. – Persio, <i>Satire</i> - Marziale, <i>Epigrammata</i> - Giovenale, <i>Satire</i> - La città come fonte di infelicità e simbolo di angoscia esistenziale e di alienazione; la campagna, proiettata in una dimensione mitica, simbolo di autenticità e di vita pienamente vissuta - <i>Carmina non dant panem</i>: la triste condizione dei poeti negli <i>Epigrammi</i> di Marziale. Confronto con Giovenale. Il futuro della poesia nel terzo millennio -- L'<i>indignatio</i> per le miserie e ingiustizie della grande Roma: Giovenale, <i>Satire</i> - La provocazione, la polemica, lo spirito aggressivo come strumenti per scuotere l'opinione pubblica e proporre un rinnovamento culturale e dei comportamenti. - Quintiliano e il nuovo modello di oratore, <i>vir bonus dicendi peritus</i>: la pedagogia tra modernità e anacronismo (<i>Institutio oratoria</i>). - La prospettiva stoica nell'indagine 'scientifica': Seneca, le <i>Naturales quaestiones</i>; Plinio il Vecchio, la <i>Naturalis historia</i> tra modernità e conservazione. Le cause dei terremoti. - Curiosità e <i>mirabilia</i> nella <i>Naturalis historia</i> di Plinio il Vecchio. - L'epistolario di Plinio il Giovane a confronto con quello di Cicerone e con <i>le Epistulae ad Lucilium</i> di Seneca. - La <i>Germania</i> di Tacito e il determinismo ambientale: strumentalizzazione e propaganda nazista dell'autoctonia dei Germani: l'etnocentrismo antico a confronto con quello moderno – Vecchi e nuovi imperialismi: Hitler e il <i>Codex Aesinas</i>. * - Apuleio: magia e culti misterici nelle <i>Metamorfosi</i>; la <i>curiositas</i>: il senso del "viaggio" e il raggiungimento della meta nell'esperienza di Lucio. * - Agostino e le inquietudini di un'anima alla ricerca di Dio (Confronto con la concezione di Dio e del tempo in Seneca) - Prescienza e predestinazione: la negazione del libero arbitrio.	La sostenibilità ambientale nel passato e nel presente. L'Italia e il problema della cittadinanza.
PROGRESSO E MODERNITA'	- La modernità delle riflessioni di Seneca sul problema del tempo: il tempo lineare e la durata interiore; il senso dell'esistenza (<i>De brevitate vitae</i>; <i>Epistulae ad Lucilium</i>) e la modernità dell'interiorizzazione della categoria del tempo. Confronti con S. Agostino - L'ideale del saggio stoico, il "linguaggio dell'interiorità" e lo stile "drammatico" nelle opere di Seneca e di Lucano - L'utopia del progetto politico di Seneca e la rivisitazione del <i>negotium</i> in chiave cosmopolita: dalla <i>res publica</i> alla <i>civitas</i> universale - Il rapporto col prossimo; gli schiavi nel mondo antico e la novità di Seneca. - L'<i>humanitas</i> dal Circolo degli Scipioni al cristianesimo. - Lucano, uno "stoico che ha perso la fede": la <i>Pharsalia</i> e l'anti-mito - Lo zombie nei film: un esempio della società	La limitazione dell'autorità: un tema antico e moderno.

	dei consumi? - Il realismo petroniano nel <i>Satyricon</i> (<i>Cena di Trimalchione</i>): la Roma della prima età imperiale tra miseria, ingiustizie e ricchezza dei potenti; Trimalchione, il <i>self-made man</i> - La licenziosità del genere milesio: la matrona di Efeso - Il dibattito sulla decadenza e corruzione dell'oratoria: Seneca, Petronio, Quintiliano, Tacito. - La città come fonte di infelicità e simbolo di angoscia esistenziale e di alienazione; la campagna, proiettata in una dimensione mitica, simbolo di autenticità e di vita pienamente vissuta - La modernità dell'umorismo di Marziale (Marziale, <i>Epigrammi</i>) - L'<i>indignatio</i> per le miserie e ingiustizie della grande Roma: Giovenale, Satire; la provocazione, la polemica, lo spirito aggressivo come strumenti per scuotere l'opinione pubblica e proporre un rinnovamento culturale e dei comportamenti. - La prospettiva stoica nell'indagine 'scientifica': Seneca, le <i>Naturales quaestiones</i>; Plinio il Vecchio, la <i>Naturalis historia</i> tra modernità e conservazione – La salvaguardia dell'ambiente in Seneca e Plinio il Vecchio.: - Quintiliano e il nuovo modello di oratore, <i>vir bonus dicendi peritus</i>: la pedagogia tra modernità e anacronismo (<i>Institutio oratoria</i>). - L'epistolario di Plinio il Giovane a confronto con quello di Cicerone e con <i>le Epistulae ad Lucilium</i> di Seneca. - La <i>Germania</i> di Tacito e il determinismo ambientale: strumentalizzazione e propaganda nazista dell'autoctonia dei Germani: l'etnocentrismo antico a confronto con quello moderno – Vecchi e nuovi imperialismi: Hitler e il <i>Codex Aesinas</i> – Il ruolo delle masse e il Cristianesimo in Tacito – Claudio e la società multietnica: il melting-pot nel passato e nel presente. * - Apuleio: magia e culti misterici nelle <i>Metamorfosi</i>; la <i>curiositas</i>: il senso del "viaggio" e il raggiungimento della meta nell'esperienza di Lucio. * - Agostino: Il tempo e la storia: la concezione del tempo in Agostino e Seneca.	La sostenibilità ambientale nel passato e nel presente. L'istruzione ieri e oggi - L'istruzione in Italia (artt. 33-34) e l'apprendimento permanente. L'Italia e il problema della cittadinanza.
LA CRISI DELLE CERTEZZE	- Sopraffazione e arbitrio: la negazione dei diritti dell'altro nelle <i>Favole</i> di Fedro; il mondo degli uomini e degli animali. - L'anticlassicismo della letteratura di età imperiale e la perdita della <i>libertas</i> repubblicana. - L'ideale del saggio stoico, il "linguaggio dell'interiorità" e lo stile "drammatico" nelle opere di Seneca e di Lucano. - L'utopia del progetto politico di Seneca e la rivisitazione del <i>negotium</i> in chiave cosmopolita: dalla <i>res publica</i> alla <i>civitas</i> universale - Libertà e suicidio in Seneca: la morte stoica e il rapporto con il potere - Lo spazio della coscienza	La limitazione dell'autorità: un tema antico e

	come vera palestra per l'esercizio della virtù del <i>sapiens</i>: il dominio delle passioni (<i>Dialogi</i>, Trattati, <i>Epistulae ad Lucilium</i>); le tragedie e l'indagine delle passioni; il rapporto col prossimo; gli schiavi nel mondo antico e la novità di Seneca. - L'<i>humanitas</i> dal Circolo degli Scipioni al cristianesimo - La concezione del tempo in Seneca e nella storia del pensiero: il senso dell'esistenza (<i>De brevitae vitae</i>; <i>Epistulae ad Lucilium</i>). Confronto con la concezione del tempo in Agostino - Una proposta rivoluzionaria per la società romana: il <i>De beneficiis</i>. - Le sfumature della felicità a Roma: il lessico della felicità - Lucano, uno "stoico che ha perso la fede": la <i>Pharsalia</i> e l'anti-mito - La personificazione del male nei ritratti di Cesare e Pompeo (Lucano, <i>Pharsalia</i>). - L'incombere della morte nel <i>Satyricon</i> di Petronio - L'emarginazione sociale ed economica degli intellettuali e l'etica dei nuovi ricchi: l'utile e l'interesse economico nell'esperienza di Trimalchione, il <i>self-made man</i> - La licenziosità del genere milesio: la matrona di Efeso - Il dibattito sulla decadenza e corruzione dell'oratoria: Seneca, Petronio, Quintiliano, Tacito. - La rappresentazione satirica della realtà: Marziale, <i>Epigrammata</i>; Giovenale, <i>Satire</i> -L'<i>indignatio</i> per le miserie e ingiustizie della grande Roma: Giovenale, <i>Satire</i>. - La prospettiva stoica nell'indagine 'scientifica': Seneca, le <i>Naturales quaestiones</i>; Plinio il Vecchio, la <i>Naturalis historia</i> tra modernità e conservazione – La salvaguardia dell'ambiente in Seneca e Plinio il Vecchio.: - Quintiliano, <i>Institutio oratoria</i> e il nuovo modello di oratore, <i>vir bonus dicendi peritus</i>: la pedagogia tra modernità e anacronismo. - L'epistolario di Plinio il Giovane a confronto con quello di Cicerone e con le <i>Epistulae ad Lucilium</i> di Seneca. - Il metodo storiografico e il pensiero politico: l'evoluzione del pessimismo di Tacito dalle <i>Historiae</i> agli <i>Annales</i>. * - Apuleio: magia e culti misterici nelle <i>Metamorfosi</i>; la <i>curiositas</i>: il senso del "viaggio" e il raggiungimento della meta nell'esperienza di Lucio. * - Agostino e le inquietudini di un'anima alla ricerca di Dio. Confronto con la concezione di Dio in Seneca.	moderno. La sostenibilità ambientale nel passato e nel presente. L'istruzione ieri e oggi - L'istruzione in Italia (artt. 33-34) e l'apprendimento permanente
SCIENZA E ETICA	- Sopraffazione e arbitrio: la negazione dei diritti dell'altro nelle <i>Favole</i> di Fedro; il mondo degli uomini e degli animali. - Scienza e tecnica nell'antichità: la prospettiva stoica nell'indagine 'scientifica' (Seneca, le <i>Naturales quaestiones</i>; Plinio il Vecchio, la <i>Naturalis historia</i> tra modernità e conservazione). - Il dibattito sulla decadenza e corruzione dell'oratoria:	La sostenibilità ambientale nel passato e nel presente. L'istruzione ieri e oggi - L'istruzione in Italia (artt.

	Seneca, Petronio, Quintiliano, Tacito. - La <i>Germania</i> di Tacito e il determinismo ambientale: strumentalizzazione e propaganda nazista dell'autoctonia dei Germani. – L'etnocentrismo antico a confronto con quello moderno – Vecchi e nuovi imperialismi: Hitler e il <i>Codex Aesinas</i> * - Apuleio: magia e culti misterici nelle <i>Metamorfosi</i>; la <i>curiositas</i>: il senso del "viaggio" e il raggiungimento della meta nell'esperienza di Lucio.	33-34) e l'apprendimento permanente. L'Italia e il problema della cittadinanza
--	--	--

* (Si indicano gli argomenti non ancora trattati alla data del 15 Maggio)

6.10 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA		DISEGNO e STORIA dell'ARTE
DOCENTE		Prof.ssa Antonella CONSIGLIO
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	<i>Giorgio Cricco – Francesco Paolo Di Teodoro</i> “Itinerario nell’arte” – 4° edizione versione gialla	Zanichelli Editore – volume 5°
	<i>Gillo Dorfles – Tiziana Lazzaretti – Annibale Pinotti</i> “Disegno e realtà con laboratorio”	Atlas – volume unico
Ore di lezione previste: n. 66		Ore di lezione effettuate (al 15 maggio): n. 53

Obiettivi

Conoscenze	• Architettura del ferro. • Impressionismo. • Postimpressionismo. • Le avanguardie storiche. • Cubismo e futurismo. • Surrealismo, astrattismo e Metafisica. • Esperienze artistiche nel secondo dopoguerra. • Arte e realtà urbana. • Il progetto architettonico.
Abilità	• Analizzare un’opera d’arte dai diversi punti di vista.

	• Affinare abilità nella lettura critica dei messaggi visivi. • Rilevare le caratteristiche formali, funzionali e strutturali di un'opera d'arte. • Individuare il sistema di rappresentazione più idoneo in base alle caratteristiche dell'elemento geometrico da rappresentare.
Competenze	• Esprimere adeguatamente il linguaggio specifico della disciplina. • Concettualizzare e interpretare. • Compiere ricerche e approfondimenti per arricchire le conoscenze. • Esaminare criticamente le manifestazioni delle diverse aree culturali. • Realizzare percorsi tematici disciplinari e multidisciplinari. • Produrre nelle forme che raggiungano un adeguato livello di organicità, di proprietà e di correttezza formale.

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
ORDINE E CAOS	Pablo Picasso (Guernica) Art Nouveau: Gaudì Razionalismo: Le Corbusier	
TEMPO E MEMORIA	Da Cézanne al Cubismo: la dimensione del tempo nella pittura cubista. Surrealismo. Metafisica.	
UOMO E NATURA	Munch: “L’urlo” Van Gogh: “Notte stellata” Wright e l’architettura organica	
PROGRESSO E MODERNITA’	L’architettura del ferro in Europa. Il Futurismo. La street Art.	Arte e realtà urbana. Street art: arte o vandalismo?
LA CRISI DELLE CERTEZZE	Espressionismo della Die Bruke. Avanguardie storiche del Novecento. Le neoavanguardie.	
SCIENZA E ETICA	La rivoluzione cubista dello spazio. Picasso: “Les demoiselles d’Avignon” - “Guernica”	

6.11 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA		SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
DOCENTE		LOIUDICE PAOLO	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME	
	EDUCARE AL MOVIMENTO	FIORINI – CORETTI – LOVECCHIO - BOCCHI	
Ore di lezione previste: 66		Ore di lezione effettuate: 54	

Obiettivi

Conoscenze	• Conoscere e padroneggiare il proprio corpo: l'educazione motoria fisica e sportiva nelle diverse età e condizioni • Coordinazione schemi motori: capacità motorie e loro allenamento • Espressività corporea: conoscere possibili interazioni tra linguaggi espressivi in altri ambiti • Gioco sport: tecniche, regolamenti e aspetti educativi sociali degli sport • Sicurezza e salute: conoscere le norme di prevenzione e gli elementi del primo soccorso • Assumere sempre una postura corretta soprattutto in presenza di carichi.
Abilità	• Conoscere e padroneggiare il proprio corpo: organizzazione, applicazione di personali percorsi di attività motorie sportiva e autovalutazione del lavoro,

	analisi ed elaborazione dei risultati testati. • Cogliere e padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci nei gesti nelle azioni sportive. • Coordinazione schemi motori: realizzare progetti motori e sportivi che prevedono una complessa coordinazione globale e segmentaria individuale e in gruppi con o senza attrezzi. • Espressività corporea: padroneggiare gli aspetti non verbali della comunicazione e realizzare progetti motori autonomamente. • Gioco sport: osservare e interpretare i fenomeni legati al mondo dell'attività motoria e sportiva. • Sicurezza e salute: applicare le norme di prevenzione per la sicurezza e gli elementi fondamentali di primo soccorso.
Competenze	COMPETENZE DISCIPLINARI • Applicare tempi e ritmi nell'attività motoria e sportiva riconoscendo i propri limiti delle proprie potenzialità. • Orientarsi tenendo conto delle informazioni propriocettive ed esteroceptive caratterizzanti la propria azione motoria. ▪ Mantenere la capacità di risposte adeguate in contesti complessi ▪ Rielaborare creativamente il linguaggio espressivo adattandolo a contesti differenti. ▪ Utilizzare strategie di gioco e dare il proprio personale contributo al gioco interpretando al meglio la cultura sportiva. ▪ Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute dinamica conferendo valore all'attività fisica e sportiva. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA • Imparare ad imparare • Comunicare • Collaborare e partecipare • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare l'informazione

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
IL PROGRESSO E LA MODERNITA'	I VANTAGGI DELLA TENOLOGIA NELLO SPORT	TUTTE LE CORRELAZIONI E RIFLESSIONI POSSIBILI INERENTI ALL'ARGOMENTO
SCIENZA ED ETICA	IL FAIR PLAY NELLA PRATICA SPORTIVA	TUTTE LE CORRELAZIONI E RIFLESSIONI POSSIBILI INERENTI ALL'ARGOMENTO
RAPPORTO UOMO E NATURA	L'ORIENTEERING, IL TREKKING, LA CORSA CAMPESTRE E ALTRI	TUTTE LE CORRELAZIONI E RIFLESSIONI POSSIBILI INERENTI ALL'ARGOMENTO

PARTE VI CORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

6.1 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA		DIRITTO ED ECONOMIA	
DOCENTE		FRANCESCA BALSANO	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME	
	NEL MONDO CHE CAMBIA	PARAVIA QUINTO ANNO	
Ore di lezione previste: 33			Ore di lezione effettuate: 30

Obiettivi

Conoscenze	• Lo stato e la sua evoluzione • La formazione dello Stato • Lo stato liberale, lo stato socialista, lo stato totalitario, lo stato democratico • Le forme di governo • La Costituzione italiana: origini storiche • La Costituzione: struttura e caratteri della Costituzione • La Costituzione: i principi fondamentali: art 1; art. 3, art. 4, art. 8, art. 9, art. 13, art. 14, art. 15, art. 16, art. 17, art. 19, art. 18, art. 21. • Il diritto internazionale • Le Fonti del Diritto Internazionale: consuetudini e trattati • Diritto internazionale: pacta servanda est • Diritto internazionale: art. 10 Cost. • L'Onu e la dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo • La Nato: origini storiche e il diritto nel mondo globale • L'unione Europea
Abilità	• Saper utilizzare il libro di testo e ricercare le fonti principali • Riconoscere e ripetere i diritti e i bisogni altrui • Saper riconoscere le basilari relazioni giuridico economiche

	• Saper utilizzare la costituzione applicandone i contenuti alle dinamiche sociali • Padroneggiare il lessico specifico
Competenze	• Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare • Collaborare e partecipare; • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare l'informazione

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
TEMPO E MEMORIA	• Lo stato e la sua evoluzione • La formazione dello Stato • Lo stato liberale, lo stato socialista, lo stato totalitario, lo stato democratico • Le forme di governo • La Costituzione italiana: origini storiche • La Costituzione: struttura e caratteri della Costituzione • La Costituzione: i principi fondamentali: art 1; art. 3, art. 4, art. 8, art. 9, art. 13, art.	NASCITA, STRUTTURA E CARATTERI DELLA COSTITUZIONE I REGIMI TOTALITARI

	14, art. 15, art. 16, art. 17, art. 19, art. 18, art. 21.	
PROGRESSO E MODERNITA'	• Il diritto internazionale • Le Fonti del Diritto Internazionale: consuetudini e trattati • Diritto internazionale: pacta servanda est • Diritto internazionale: art. 10 Cost. • L'Onu e la dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo • La Nato: origini storiche e il diritto nel mondo globale	OBIETTIVI 10 E 16 AGENDA 2030
LA CRISI DELLE CERTEZZE	• L'unione Europea	L' ITALIA E IL PROBLEMA DELLA CITTADINANZA

ALLEGATO N.1

A. Curricolo di Educazione Civica

Il Collegio dei Docenti, vista la Legge del 20 agosto 2019, n. 92, concernente *l'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*, visto il DM del 22.06.2020 relativo alle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" ha approvato all'unanimità, con la delibera n. 20, il Curricolo di educazione civica, elaborato dalla Commissione preposta e caratterizzato dal principio della trasversalità in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Indirizzo Liceo Scientifico

Nuclei tematici: Costituzione; Cittadinanza responsabile; Agenda 2030

DISCIPLINE	ORE	ARGOMENTO
• Diritto • Lingue straniere • Religione • Scienze motorie	6 3 3 3	Costituzione; Agenda 2030 (Obiettivi 10, 16) La Costituzione italiana Nascita, struttura, caratteri della Costituzione e i regimi totalitari I diritti dei cittadini Democrazia e rappresentanza-Multiculturalismo. Bioetica. Democrazia e rappresentanza-Multiculturalismo. Strategie sui diritti delle persone con disabilità. Fair play
• Scienze naturali	5	Agenda 2030 (Obiettivi 2, 3, 12, 13, 15) Applicazioni delle biotecnologie in campo biomedico, agricolo e ambientale. Combustibili fossili e impatto sull'ambiente.

• Storia dell'arte • Italiano • Storia • Filosofia • Fisica	2	Cittadinanza responsabile Arte e realtà urbana. Street art: arte o vandalismo?
	3	Educazione al diritto del lavoro Il mondo del lavoro nella letteratura naturalista e verista Il mondo del lavoro nella letteratura italiana del Novecento
	3	La conquista dei diritti dei lavoratori nella storia
	2	La libertà nelle diverse forme di espressione
	3	La corrente elettrica e la sicurezza degli impianti

Obiettivi specifici di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

1	Allegato C - Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.
2	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
3	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4	Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale.
5	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
6	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
7	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
8	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
9	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Compiere

	le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
10	Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Competenze chiave Europee

Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)

1	Competenza alfabetica funzionale
2	Competenza multilinguistica
3	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4	Competenza digitale
5	competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6	Competenza in materia di cittadinanza
7	Competenza imprenditoriale
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

AGENDA 2030 – OBIETTIVI

1	Sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo
2	Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile
3	Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età
4	Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti
5	Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze
6	Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti
7	Garantire l'accesso all'energia a prezzo accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti
8	Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti
9	Costruire una infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione
10	Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi
11	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili
12	Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili
13	Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze

1 4	Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine
1 5	Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità
1 6	Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli
1 7	Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile

B. Attività formative relative all'Educazione Civica o inerenti ai temi dell'Agenda 2030 svolte nell'ambito del PTOF

1	<i>Lego: Costruiamo insieme la casa, la famiglia, la città</i>
2	<i>Giornata della cultura scientifica: incontro con l'ing. Guido Saracco "Chimica verde 5.0: Umanità, natura e tecnologia alleate nella lotta al riscaldamento globale"</i>
3	<i>Giornata della cultura scientifica: incontro con il dott. Pasquale Ciccimarra e la dott.ssa Valeria Suriano "Intelligenza artificiale: nostra alleata per innovare e migliorare il mondo"</i>
4	<i>"Essere giusti si può, si deve", incontro con il procuratore della repubblica di Trani, dott. Renato Nitti</i>
5	<i>Donazione sangue, azione di solidarietà</i>
6	<i>Assemblee di Istituto</i>

ALLEGATO N. 2

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento – P.C.T.O.

1. IL QUADRO NORMATIVO

La **Legge 107/2015 (la “Buona Scuola”)** ha introdotto, a partire dall'a.s. 2015/16, anche per i Licei l'attività di “Alternanza Scuola Lavoro”. Tale pratica, coerente alle indicazioni dell'Unione Europea, è considerata uno degli strumenti a disposizione della scuola per rafforzare sia i rapporti tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro sia il legame dell'istituzione scolastica con il territorio.

Le indicazioni della “**GUIDA OPERATIVA PER LA SCUOLA**” del 8 ottobre 2015 hanno chiarito alcuni aspetti dell'attuazione, in particolare vengono previste per i Licei 200 ore di attività di alternanza da realizzarsi nel corso del triennio, differentemente dal monte ore preventivato per le scuole tecniche e professionali, per i quali la legge 107 ha previsto un numero pari a 400 ore.

Secondo l'aggiornamento della **Legge 145 del 30 Dicembre 2018**, si è introdotta la definizione di P.C.T.O. – Percorsi sulle Competenze Trasversali e di Orientamento – che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, in una logica centrata anche sull'auto-orientamento. Pertanto la suddetta **L.145/2018** ha l'obiettivo di assicurare ai giovani, tra i 15 e i 18 anni, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. In particolare, l'art.4 della legge e il decreto attuativo focalizzano l'attenzione sul raccordo della scuola con il tessuto socio-produttivo del territorio per l'apprendimento in contesti diversi, quale metodologia didattica innovativa che risponde ai bisogni individuali di formazione e valorizza la componente formativa dell'esperienza operativa; infine punta allo scambio fattivo ed operativo tra le singole scuole o fra scuola ed impresa. Questa normativa ha previsto una revisione sul monte ore triennale PCTO, differenziato per i diversi istituti, come segue:

- 90 ore per i licei
- 150 per gli istituti tecnici
- 210 per gli istituti professionali

Nella **Nota MIUR del 18.02.2019 prot. n. 3380**, recante “Novità della Legge di Bilancio 2019 in tema di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” viene specificato che “ *...A partire dall'anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi in alternanza scuola lavoro sono ridenominati “percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” e sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.*”

I Percorsi per le **Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)** introducono importanti novità su obiettivi e modalità organizzative, laddove l'**Alternanza Scuola Lavoro** ha cambiato nome, lasciando il posto ai **Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento (PCTO)**.

Il nucleo fondamentale di questo modello di apprendimento è rimasto lo stesso: dare la possibilità agli studenti di rendere completo il percorso di studi vivendo una fase di formazione presso un'impresa o un ente territoriale. Il cambio di denominazione, però, porta con sé importanti **modifiche dal punto di vista concettuale**, e di conseguenza anche nelle **modalità di svolgimento**. Si **riduce il numero minimo di ore**, ma soprattutto **cambiano le finalità del programma**. Si passa infatti da un'impostazione finalizzata a integrare l'apprendimento in aula con l'esperienza lavorativa e l'avvicinamento al mondo del lavoro, a un nuovo approccio basato su quelle competenze trasversali che permettono allo studente di raggiungere una **maggiore consapevolezza** sulle scelte inerenti lo sviluppo personale.

Lo scopo principale dei **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)** è far acquisire allo studente le **competenze funzionali** al percorso di studi intrapreso e le **competenze trasversali** indirizzate all'orientamento nel mondo del lavoro o al proseguimento degli studi superiori. Questo vuol dire includere:

- la **dimensione curriculare**
- la **dimensione esperienziale**
- la **dimensione orientativa**.

A partire da questa fondamentale premessa, i PCTO possono svilupparsi con **forme organizzative differenti**, non solamente in base all'indirizzo di studi o alla specificità territoriale della scuola, ma anche a seconda delle esigenze personali di ciascun studente. La **personalizzazione** del percorso è un aspetto essenziale perché permette allo studente di prendere consapevolezza e di auto-orientarsi nella definizione del suo progetto di crescita personale. Per questo è possibile sviluppare tipologie di PCTO diverse all'interno di uno stesso gruppo classe. Inoltre, bisogna considerare che è prevista anche la possibilità di realizzare il **percorso all'estero**, sempre in funzione di un'attività che sia il più coerente e funzionale possibile allo specifico percorso dell'alunno. Proprio per questo, il programma presenta molteplici opzioni rispetto all'ente con cui la scuola può collaborare. Oltre agli **enti pubblici e privati**, prendono infatti sempre più importanza le realtà del **terzo settore** e quelle **imprenditoriali**. La progettazione del PCTO deve quindi assumere la **flessibilità** come criterio organizzativo fondamentale, all'interno però di un quadro normativo ben definito. L'istituzione scolastica, per esempio, può scegliere in autonomia la **durata del percorso**, ma deve anche rispettare il vincolo del **monte ore minimo** – come precedentemente esposto - da svolgere nell'ultimo triennio (90 ore per i licei - 150 per gli istituti tecnici - 210 per gli istituti professionali).

Per la buona riuscita di un PCTO è fondamentale il ruolo dei **Dipartimenti disciplinari**, che hanno il compito di garantire la coerenza con il Piano triennale di offerta formativa. Sono, però, i **Consigli di classe** che progettano (da soli o in collaborazione con l'ente esterno) il percorso, gestiscono le attività ed effettuano la valutazione finale. Infatti, prima il Consiglio di classe seleziona le competenze per il gruppo classe, successivamente ogni singolo docente deve individuare (tra queste competenze selezionate) quelle specifiche che reputa funzionali al proprio insegnamento. L'accurata **selezione delle competenze da sviluppare** è di fondamentale importanza, deve consentire l'**auto-orientamento** dello studente, coinvolgendolo già nella progettazione delle attività e stimolando una sua riflessione e partecipazione attiva.

Allo stesso modo, la comunicazione con le famiglie, la documentazione di tutte le tappe del percorso e la condivisione dei risultati dell'esperienza sono determinanti per l'esito del PCTO.

Infine è fondamentale che nel caso in cui il progetto si svolga in collaborazione con un ente terzo, l'istituzione scolastica si muova nell'ottica della **co-progettazione**, coinvolgendo i soggetti esterni nella definizione degli obiettivi e delle modalità educative.

Il coordinamento tra le parti coinvolte spetta alla **figura del tutor interno PCTO**, che viene designato dall'istituzione scolastica per svolgere alcune funzioni fondamentali per la realizzazione del percorso.

Oltre al **coordinamento tra istituzione scolastica, enti terzi coinvolti e famiglia**, il tutor interno PCTO monitora costantemente lo sviluppo delle attività, **assiste lo studente**, informa l'istituzione scolastica su eventuali criticità. È una figura cruciale perché svolge un ruolo gestionale e di supporto, che favorisce la creazione del giusto contesto per il raggiungimento dei traguardi prefissati. A questa figura di **tutor interno**, nel caso in cui il PCTO lo preveda, può affiancarsi un **tutor esterno** selezionato dalla struttura ospitante.

Questa persona è il punto di riferimento per lo studente all'interno dell'azienda o dell'ente in cui svolge l'attività formativa, ma fa anche da raccordo tra questa e l'istituzione scolastica. È chiamato quindi a rapportarsi costantemente con il tutor interno.

Proprio **l'interazione tra le due figure tutoriali**, che devono essere selezionate sulla base delle adeguate competenze in ambito formativo, è infatti un fattore decisivo ai fini della riuscita del percorso.

Per completezza normativa, occorre menzionare il recentissimo **D.M. 328 del 22 dicembre 2022** concernente l'adozione delle nuove Linee Guida per l'Orientamento – dalla riforma 1.4 “Riforma del Sistema di Orientamento” nell’ambito della Missione 4, Componente 1 del PNRR – il quale stabilisce che: ***“nelle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado le attività consistono in moduli curriculari di almeno 30 ore, da inserire anche nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO). Tenendo conto del monte orario minimo stabilito per lo svolgimento dei PCTO dalla Legge 30 dicembre 2018 n.145 per i diversi ordini di studio (nello specifico 90 ore per i Licei), per garantire il successo di questa esperienza formativa, è opportuno non computare tutto il monte ore dei moduli di orientamento formativo in quello previsto per i PCTO.”***

In questo nuovo scenario assume un ruolo di fondamentale importanza il **“E-PORTFOLIO orientativo personale delle Competenze”**, all'interno del quale sarà, con il nuovo sistema, inserita e implementata la documentazione delle ore corrispondenti ai moduli di Orientamento formativo svolto da ogni singolo studente e studentessa.

Le Linee guida introducono per studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado un nuovo strumento a supporto dell'orientamento, l'E-Portfolio, strutturato in quattro parti: 1) *Percorso di studi*, in cui sono riportate le informazioni relative al profilo scolastico presenti nel sistema informativo del Ministero;

2) *Sviluppo delle competenze*, in cui trovano documentazione le competenze sviluppate tramite attività svolte in ambito scolastico ed extrascolastico e tramite il conseguimento di certificazioni, oltre che con riferimento ai capolavori caricati;

3) *Capolavoro dello studente*, in cui scelgono, per ogni anno scolastico, almeno un prodotto, di qualsiasi tipologia e realizzato in ambito scolastico o extrascolastico, attraverso attività svolte individualmente oppure in gruppo, da essi riconosciuto criticamente come il proprio “capolavoro”; 4) *Autovalutazione*, in cui esprimono le proprie riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e auto-valutano il livello di sviluppo raggiunto con riferimento alle otto competenze chiave europee.

Completa la struttura dell'E-Portfolio una sezione in cui sono ricompresi, in chiave orientativa, la Certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola, il Curriculum dello studente (allegato al diploma conseguito a seguito dell'esame di Stato del secondo ciclo) e, dall'anno scolastico 2024/2025, il Consiglio di orientamento (elaborato dal Consiglio di classe per il passaggio al secondo ciclo di istruzione).

In merito al punto 4) *Autovalutazione* è importante specificare il concetto delle "otto competenze chiave europee", laddove già la sola **definizione del concetto di competenza** non è cosa semplice. La citata Raccomandazione del Parlamento Europeo utilizza queste parole per riempire di significato una parola davvero complessa: «*un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti*».

Da questa definizione deriva poi anche quella di "**competenze chiave**", che comprende «*quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità*».

La Raccomandazione procede poi all'individuazione delle **competenze chiave europee**, che risultano essere 8, non ordinate gerarchicamente ma da considerarsi tutte di pari importanza:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multi-linguistica;
3. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Competenza alfabetica funzionale: si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.

Competenza multi-linguistica: prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di

risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.

Competenza digitale: è la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: è la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su sé stessi e di autoregolamentarsi.

Competenza in materia di cittadinanza: ognuno deve possedere le skills che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

Competenza imprenditoriale: la competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: in questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

Le **competenze trasversali** sono sempre più importanti per muoversi nella società attuale, per questo è fondamentale che la scuola le metta al centro della propria funzione educativa.

Le competenze trasversali sono al centro del nuovo programma di apprendimento pratico che ha sostituito l'Alternanza Scuola Lavoro. Infatti, i PCTO (**Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento**) sono finalizzati ad attuare pratiche e strategie innovative per sviluppare negli studenti quelle competenze richieste dai nuovi sistemi economici e dalle esigenze individuali degli alunni, che devono muoversi in una società digitale, complessa e in costante trasformazione.

La **sfida** che si trova davanti la scuola italiana, quindi, è quella di innovare l'azione educativa, potenziando la **centralità dello studente** e incrementando la collaborazione con il **contesto territoriale**. Questo nella cornice complessiva di un'integrazione sempre più efficace e calzante tra i nuclei fondanti dell'insegnamento e quelle *soft skills* ritenute fondamentali per la crescita personale dei giovani. In quest'ottica, assume sempre più importanza un modello di apprendimento che si collega al mondo reale con attività orientate all'azione e basate proprio sulle competenze trasversali.

L'Unione Europea ha definito le **competenze trasversali** come quelle *capacità che permettono al cittadino di agire consapevolmente in un contesto sociale profondamente complesso e di affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi*. Inoltre, il Consiglio Europeo (con la **Raccomandazione del 22 maggio 2018**) ha anche riassunto in un'unica matrice le competenze trasversali, fornendo quindi un **quadro completo e strutturato in base agli elementi di competenza specifici**. Il quadro è organizzato secondo quattro aree semantiche:

- La **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**, in sintesi, si riferisce alla capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva.
- La **competenza in materia di cittadinanza**, ovvero quelle capacità che consentono di partecipare alla vita civica grazie a una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità.
- La **competenza imprenditoriale** consiste invece nella capacità di pensare, gestire e sviluppare progetti che apportano valore sociale, culturale o economico e che rappresentano quindi un'opportunità per il benessere della società.
- La **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale**, infine, implica la comprensione e il rispetto di idee e significati espressi e comunicati in maniera differente da contesti sociali diversi, attraverso varie forme culturali, creative e artistiche. Questo implica una comprensione del proprio ruolo all'interno della società e un impegno ad esprimere il senso della propria funzione.

2. IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Alla luce della pluriennale esperienza di Alternanza, il nostro liceo vede consolidate le buone pratiche metodologiche sin qui adottate, migliorate e implementate dall'esperienza. I **percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**, da adesso in poi **P.C.T.O.**, vedranno impegnati gli alunni e le alunne in diverse attività articolate in fasi e azioni programmate sull'arco del triennio conclusivo.

Centrale dovrà essere il coinvolgimento del Consiglio di Classe sia in termini di condivisione delle scelte sia in contributo fattivo alla formazione.

Per quanto possibile andranno privilegiati:

- percorsi triennali o annuali
- progetti rivolti all'intera classe

L'esperienza didattica – formativa nel suo insieme, sarà incentrata principalmente su metodologie laboratoriali, e svolta principalmente a scuola e parzialmente in “strutture ospitanti”.

Recependo le implicite indicazioni della piattaforma dedicata del MIUR, in fase di progettazione del percorso andranno chiaramente indicate le ore da svolgersi a scuola e quelle da svolgersi in struttura ospitante.

Le ore da svolgersi a scuola, esplicitate in termini quantitative a seconda della specificità del progetto, dovranno essere propedeutiche e preliminari e contenere una **formazione**

obbligatoria relativamente alla sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro e educazione alla salute (norme di primo soccorso).

Queste ore di “orientamento” saranno intese come **formazione permanente** riguardanti tematiche trasversali essenziali nello sviluppo della persona umana e nella sua autonomia dopo la scuola:

- Sviluppo e Auto Imprenditorialità - Elementi base di Diritto e impresa;
- Sostenibilità ambientale e consumo consapevole (consolidamento di competenze chiave)
- Competenze di Ed. Civica e di Cittadinanza Digitale

Potranno essere previste ore di formazione specifica propedeutica al percorso adottato e condiviso dal Consiglio di classe in misura di volta in volta ritenuta adeguata:

Tali ore potranno essere affidate a docenti esperti sia interni sia esterni (individuati dalle strutture ospitanti) compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione.

Potranno considerarsi attività valide ai fini del P.C.T.O. anche progetti finanziati in altre forme come ad esempio i **progetti di mobilità** quali **progetti ERASMUS, gemellaggi, scambi culturali**, purché rispondenti agli obiettivi e alle finalità della normativa e supportati da documentazione (come da modulistica ufficiale di istituto), attività di collaborazione con enti territoriali di promozione culturale, ambientale, artistica, sociale; stages in aziende; incontri con esperti, seminari di orientamento, attività laboratoriali; attività di service learning; partecipazione a mostre e convegni; giornate della cultura; eventi di promozione di educazione alla salute, di tutela dell’ambiente e dell’eco-sostenibilità, di promozione sociale e di cittadinanza attiva; saloni dello studente e open-day universitari.

In merito le **esperienze di soggiorno-studio all'estero** suesposte (che già con delibera del Collegio Docenti n.61/2018 erano state ritenute valide ai fini del PCTO, purché con durata minima di almeno 15 giorni), potranno attualmente considerarsi attività valide - con delibera del Collegio Docenti n.22/2023 - tutti i viaggi studio organizzati da enti esterni alla scuola della durata di almeno 7 giorni (con relativa certificazione) e tutte le esperienze interne alla scuola come i soggiorni linguistici, gli scambi culturali e le mobilità Erasmus+. La scelta di adottare questo principio di validità si basa sulla valutazione della rilevanza culturale delle esperienze di soggiorno-studio all'estero e della complessità che esse comportano in termini di organizzazione, spirito di adattamento, responsabilità, flessibilità, capacità di utilizzare le “mappe” di un'altra cultura per sviluppare competenze individuali e relazionali di tipo trasversale al di fuori del proprio ambiente umano e sociale.

In fase di avvio i tutor scolastici e i coordinatori di classe avranno cura di informare le famiglie che dovranno sottoscrivere il patto formativo di corresponsabilità.

3. STRUTTURE OSPITANTI

L'incerta situazione degli ultimi anni riveniente dall'andamento dell'epidemia COVID19 e dai tragici incidenti sul lavoro, rende consigliabile espletare i PCTO principalmente in modalità on-line e parzialmente in modalità in presenza – limitatamente alle esigenze formative dei percorsi progettati o integrati da visite aziendali o partecipazioni a conferenze limitate a singoli incontri. Fatta salva la decisione del consiglio di classe, occorre tener conto che la modalità di stage in struttura ospitante comporta limitazioni in ordine di:

- ☐ sicurezza specifica sui luoghi di lavoro,
- ☐ limitata capacità ospitante delle strutture/aziende(rapporto dipendenti/stagisti),
- ☐ autorizzazioni delle famiglie

- coperture assicurative (INAIL) per ogni attività in luoghi diversi dalla scuola.

L'esperienza PCTO degli scorsi anni scolastici svolte per necessità unicamente on line, si sono rivelate comunque positive sotto il profilo della formazione. La didattica e la formazione a distanza, inoltre, ha fatto registrare un incremento dell'offerta on line di piattaforme accreditate e riconosciute dal MIUR anche sul piano della diversificazione degli ambiti professionali.

4. PROGETTAZIONE DEI PERCORSI

Coerentemente con le indicazioni del PTOF, i percorsi si realizzano secondo i seguenti passaggi:

- Partire dal profilo di uscita caratterizzante l'istituto o il liceo;
- Indirizzare i P.C.T.O. verso un'esperienza più ampia ed esplorativa delle potenzialità del territorio;
- Programmare un percorso triennale che accompagni gli alunni dal terzo al quinto anno secondo la seguente e già citata distribuzione oraria¹:
 - **45 ore al terzo – incentrato sugli aspetti generali del mondo lavorativo e del fare impresa (anche in modalità di Impresa *Formativa Simulata*)**
 - **35 ore al quarto – sperimentare un ambito specifico di azione/impresa (es: le start up)**
 - **10 ore al quinto – prepararsi al lavoro in una azione di orient-out (curriculum, relazione finale, promozione di sé stesso)**
- Prevedere una parte attinente la sicurezza sui luoghi di lavoro secondo le indicazioni normative;
- Prevedere un piccolo monte ore, sotto la guida del tutor interno, di operatività formativa in preparazione all'esperienza vera e propria di stage in struttura ospitante. A tale formazione potrà essere direttamente coinvolto l'esperto esterno individuabile anche dalla struttura ospitante.
- Fornire agli alunni una preparazione minima inerente gli elementi base del nostro ordinamento giuridico e elementi base di organizzazione aziendale e commerciale, con particolare riferimento alla struttura ospitante specifica coinvolta nel progetto.

5. IL PERCORSO DELLA CLASSE

Per la classe 5 A il PCTO è stato svolto con la seguente articolazione oraria:

CLASSE TERZA a.s. 2022/23: ore 32
CLASSE QUARTA a.s. 2023/24: ore 44
CLASSE QUINTA a.s. 2024/25: ore 32

In continuità con le indicazioni organizzative ed educative delle Linee Guida relative al PCTO, l'attività progettuale della classe ha previsto due momenti formativi:

Strutture ospitanti o Piattaforme digitali nell'a.s. 2022/23 con cui il Liceo ha stipulato convenzione

1	"Gocce di sostenibilità per un oceano di conoscenza" FLOWE + ZERO CO s.r.l.
---	---

E' un'iniziativa promossa da Flowe e zeroCO2, parte del progetto Revolution. L'obiettivo è promuovere la sostenibilità ambientale e la consapevolezza attraverso la conoscenza, ispirandosi al moto di rivoluzione della Terra intorno al Sole.

Strutture ospitanti o Piattaforme digitali nell'a.s. 2023/24 con cui il Liceo ha stipulato convenzione

2	FEDERCHIMICA : Costruirsi un futuro nell'industria della Chimica
---	--

"Costruirsi un futuro nell'industria chimica" è il percorso per lo sviluppo di competenze trasversali (PCTO) che Federchimica, la federazione nazionale dell'industria chimica, dedica alle scuole secondarie di secondo grado italiane, al fine di integrare e ampliare i programmi scolastici con esperienze altamente professionalizzanti nell'ambito della chimica. Questo progetto ha, infatti, come obiettivo principale favorire l'inserimento di giovani nel panorama lavorativo, grazie a una formazione aggiornata sulla base delle esigenze aziendali, colmando così il gap tra competenze degli studenti e profili professionali ricercati dalle imprese.

Strutture ospitanti o Piattaforme digitali nell'a.s. 2024/25 con cui il Liceo ha stipulato convenzione

5	USCITA DIDATTICA "Salone dello studente"
6	Autoformazione Piattaforma "FUTURELY"
7	Attività svolte a scuola: "Match it now" - "Progetto LEGO" - "Chimica verde 5.2" - Intelligenza artificiale - "Essere giusti si può..."

"Futurely": è una piattaforma digitale che offre un percorso interattivo e personalizzato per aiutare gli studenti ad esplorare ed individuare le proprie passioni, inclinazioni ed interessi, per compiere delle scelte consapevoli per il proprio futuro scolastico e lavorativo.

ALLEGATO N. 3

Piano delle attività di orientamento formativo

Il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, concernente l'adozione delle Linee guida per l'Orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ha avuto lo scopo di attuare la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Si è così contribuito a rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, a favorire una scelta consapevole e ponderata, a valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché alla riduzione della dispersione scolastica e a promuovere l'accesso dei discenti alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Nelle Linee guida si richiama la definizione di orientamento condivisa fra Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012: "L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

Il Piano di Orientamento del Liceo Scientifico e Linguistico *Orazio Tedone*, in ottemperanza alle Linee Guida, si è prefisso lo scopo di mettere il discente nella condizione di prendere coscienza di sé e di far fronte, per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione, alle mutevoli esigenze della vita e della società, con il duplice obiettivo di contribuire al progresso della collettività e di raggiungere il pieno sviluppo della persona. Con questa finalità, l'orientamento ha assunto il significato di aiutare l'allievo ad affrontare un complesso processo decisionale, per giungere ad assumere una determinata scelta, consapevole e ponderata.

Moduli formativi

Una delle novità principali della riforma ha riguardato lo svolgimento nella scuola secondaria di moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, che hanno reso così l'attività di orientamento ben strutturata e frutto di una precisa progettazione.

Al fine di migliorare l'efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo sono stati integrati con:

- i PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento);
- i moduli disciplinari curriculari erogati in tutte le classi del triennio, della durata di 15 ore, con il coinvolgimento di tutti i docenti del consiglio di classe. I moduli di orientamento formativo, strettamente legati alle programmazioni ratificate dai Dipartimenti, sono stati svolti utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica (D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 e dai regolamenti di cui ai Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 e n. 89);

- i percorsi di orientamento di 15 ore ciascuno, nelle classi terze, quarte e quinte, promossi dalle università e dagli Istituti AFAM;
- il progetto “Orienteering”, promosso dall’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, rivolto alle studentesse e agli studenti del liceo linguistico;
- le azioni relative al programma “Erasmus+” 2021-27.

Progettazione moduli

La programmazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si sono realizzate anche attraverso collaborazioni che hanno valorizzato l’orientamento come processo condiviso, reticolare, co-progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell’alta formazione, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l’impiego e tutti i servizi attivi sul territorio, per accompagnare la transizione verso l’età adulta.

PIANO ATTIVITÀ (minimo 30 ore)

COMPETENZE	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	TEMPI
	Conoscenza del progetto di Istituto per l'Orientamento (Illustrazione del progetto, della piattaforma Unica e dell'E-portfolio)	Incontro di gruppo degli studenti con il docente tutor	Attività di gruppo 2 h
	Conoscenza degli studenti e/o ricognizione dei loro bisogni	Incontro a piccoli gruppi degli studenti con il docente tutor	Attività di gruppo 4-5 sottogruppi 2 h
Competenza alfabetica funzionale Competenza digitale Competenza STEM Competenza multilinguistica	Sviluppo delle competenze di creatività, di interazione, di esplorazione e di sviluppo della propria personalità	Didattica orientativa e laboratoriale in esperienze curriculari 15 h	 15h

Competenza imprenditoriale Competenza digitale Competenza multilinguistica Competenza di cittadinanza	Sviluppo di competenze di organizzazione del lavoro e di imprenditorialità	Incontri con figure professionali provenienti dal mondo dell'Università e del lavoro circa 10h	10h
Competenza in materia di consapevolezza Competenza personale	Sviluppo della consapevolezza della propria formazione nella transizione a gradi di istruzione superiore	Partecipazione a iniziative di orientamento nella transizione all'istruzione universitaria promosse dagli Atenei, dagli ITS Academy, dagli AFAM circa 15h	
Competenza imprenditoriale	Analisi delle caratteristiche delle diverse professioni collegate al proprio piano di studi e all'evoluzione del mondo del lavoro	Partecipazione a iniziative o stage di orientamento promossi da Enti locali, Enti regionali, Centri per l'impiego, Associazioni di categoria professionali e dall'Istituto circa 10h	
Competenza personale Competenza multilinguistica	Gestire efficacemente il proprio sé e descrivere la propria carriera formativa in termini di competenze Educare alla cittadinanza europea e alla conoscenza dell'altro diverso da sé	Esperienze Erasmus, scambi, uscite didattiche e viaggi d'istruzione con valenza orientativa, stage all'estero, gemellaggi circa 10 h	10h
Competenza personale Competenza in materia di consapevolezza Competenza multilinguistica Competenza alfabetica funzionale	Rafforzare in dimensione europea, la formazione e la preparazione scolastica	Partecipazione a competizioni, gare, concorsi, campionati sportivi, olimpiadi circa 10 h	Attività individuale 1 h
Competenze multilinguistica Competenza digitale Competenza personale	Analisi critica del percorso formativo	Compilazione dell'e-portfolio con il supporto del tutor	Attività individuale o di gruppo 1 h

ALLEGATO N. 4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (D.M. 1095/2019)

COMPETENZE TESTUALI	Ideazione , pianificazione e organizzazione del testo	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio cre (5)	Suffic. (6)	Disc reto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell . (10)
	Coesione e coerenza testuale	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio cre (5)	Suffic. (6)	Disc reto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell . (10)
COMPETENZE LINGUISTICHE	Correttezza grammat. (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto della punteggiatura	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio cre (5)	Suffic. (6)	Disc reto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell . (10)
	Ricchezza e padronanza lessicale	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio cre (5)	Suffic. (6)	Disc reto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell . (10)
CAPACITA' ELABORATIVE	Correttezza, pertinenza dei contenuti, ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio cre (5)	Suffic. (6)	Disc reto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell . (10)
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio cre (5)	Suffic. (6)	Disc reto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell . (10)

Indicatori specifici

ANALISI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO LETTERARIO	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es.: lunghezza del testo – se presente – o forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Grav. Insuff. (1-3)	Insuff . (4)	Medio cre (5)	Sufficiente (6)	Disc reto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)
--	---	---------------------	--------------	---------------	-----------------	---------------	-----------	------------	-----------------

	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Grav. Insuff. (1-3)	Insuff. (4)	Mediocre (5)	Sufficiente (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Grav. Insuff. (1-3)	Insuff. (4)	Mediocre (5)	Sufficiente (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)
	Interpretazione corretta e articolata del testo	Grav. Insuff. (1-3)	Insuff. (4)	Mediocre (5)	Sufficiente (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)

Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 100	Voto in base 20
100-98	20
97-93	19
92-88	18
87-83	17
82-78	16
77-73	15
72-68	14
67-63	13
62-58	12
57-53	11
52-48	10
47-43	9
42-38	8
37-33	7
32-28	6
27-23	5
22-18	4
17-13	3

12-8	2
7-1	1

VOTO ASSEGNATO: / 20

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (D.M. 1095/2019)

COMPETENZE TESTUALI	Ideazione , pianificazione e organizzazione del testo	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocr e (5)	Suffic. (6)	Disc reto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell . (10)
	Coesione e coerenza testuale	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocr e (5)	Suffic. (6)	Disc reto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell . (10)
COMPETENZE LINGUISTICHE	Correttezza grammat. (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto della punteggiatura	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocr e (5)	Suffic. (6)	Disc reto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell . (10)
	Ricchezza e padronanza lessicale	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocr e (5)	Suffic. (6)	Disc reto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell . (10)
CAPACITA' ELABORATIVE	Correttezza, pertinenza dei contenuti, ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocr e (5)	Suffic. (6)	Disc reto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell . (10)
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocr e (5)	Suffic. (6)	Disc reto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell . (10)

Indicatori specifici

ANALISI DEL TESTO ARGOMENTATIVO	Individuazione e corretta della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo proposto	Grav. Insuff. (1-5)	Insuff. (6-7)	Mediocr. (8-9)	Sufficiente (10)	Discreto (11-12)	Buono (13)	Ottimo (14)	Eccellente (15)
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Grav. Insuff. (1-5)	Insuff. (6-7)	Mediocr. (8-9)	Sufficiente (10)	Discreto (11-12)	Buono (13)	Ottimo (14)	Eccellente (15)
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Grav. Insuff. (1-3)	Insuff. (4)	Mediocr. (5)	Sufficiente (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)

Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 100	Voto in base 20
100-98	20
97-93	19
92-88	18
87-83	17
82-78	16
77-73	15
72-68	14
67-63	13
62-58	12
57-53	11
52-48	10
47-43	9
42-38	8
37-33	7
32-28	6

27-23	5
22-18	4
17-13	3
12-8	2
7-1	1

VOTO ASSEGNATO: / 20

**TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-
ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (D.M. 1095/2019)

COMPETE NZE TESTUALI	Ideazione , pianificazione e organizzazione del testo	Grav. Insuff (1-3)	Insu ff (4)	Medio cre (5)	Suff ic. (6)	Discre to (7)	Buo no (8)	Otti mo (9)	Ecce ll. (10)
	Coesione e coerenza testuale	Grav. Insuff (1-3)	Insu ff (4)	Medio cre (5)	Suff ic. (6)	Discre to (7)	Buo no (8)	Otti mo (9)	Ecce ll. (10)
COMPETE NZE LINGUISTI CHE	Correttezza grammat. (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto della punteggiatura	Grav. Insuff (1-3)	Insu ff (4)	Medio cre (5)	Suff ic. (6)	Discre to (7)	Buo no (8)	Otti mo (9)	Ecce ll. (10)
	Ricchezza e padronanza lessicale	Grav. Insuff (1-3)	Insu ff (4)	Medio cre (5)	Suff ic. (6)	Discre to (7)	Buo no (8)	Otti mo (9)	Ecce ll. (10)
CAPACITA , ELABORA TIVE	Correttezza, pertinenza dei contenuti, ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Grav. Insuff (1-3)	Insu ff (4)	Medio cre (5)	Suff ic. (6)	Discre to (7)	Buo no (8)	Otti mo (9)	Ecce ll. (10)
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Grav. Insuff (1-3)	Insu ff (4)	Medio cre (5)	Suff ic. (6)	Discre to (7)	Buo no (8)	Otti mo (9)	Ecce ll. (10)

Indicatori specifici

RIFLESSI ONE CRITICA SU UNA TEMATI CA DI ATTUAL ITÀ'	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Grav. Insuff. (1-5)	Insuff. (6-7)	Med iocr e (8- 9)	Suff icien te (10)	Disc reto (11- 12)	B uo no (1 3)	Otti mo (14)	Eccell ente (15)
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizio ne	Grav. Insuff. (1-5)	Insuff. (6-7)	Med iocr e (8- 9)	Suff icien te (10)	Disc reto (11- 12)	B uo no (1 3)	Otti mo (14)	Eccell ente (15)
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Grav. Insuff. (1-3)	Insuff. (4)	Med iocr e (5)	Suff icien te (6)	Disc reto (7)	B uo no (8)	Otti mo (9)	Eccell ente (10)

Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 100	Voto in base 20
100-98	20
97-93	19
92-88	18
87-83	17
82-78	16
77-73	15
72-68	14
67-63	13
62-58	12
57-53	11
52-48	10
47-43	9
42-38	8
37-33	7
32-28	6

27-23	5
22-18	4
17-13	3
12-8	2
7-1	1

VOTO ASSEGNATO: / 20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA (MATEMATICA)

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI	
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni e utilizza i codici matematici in maniera insufficiente e/o con gravi errori.	0 - 5	...
	L2	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni, nello stabilire i collegamenti e/o nell'utilizzare i codici matematici.	6 - 12	
	L3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste riconoscendo ed ignorando gli eventuali distrattori; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.	13 - 19	
	L4	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, ignorando gli eventuali distrattori; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	20 - 25	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	L1	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare modelli standard pertinenti. Non si coglie alcuno spunto creativo nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.	0 - 6	...
	L2	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà i modelli noti. Dimostra una scarsa creatività nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	7 - 15	
	L3	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed i possibili modelli trattati in classe e li utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	16 - 24	
	L4	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore i modelli noti e ne propone di nuovi. Dimostra originalità e creatività nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali e non standard.	25 - 30	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera	L1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il contesto del problema.	0 - 5	
	L2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li	6 - 12	

coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari		applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il contesto del problema		
	L3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. E' in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema.	13 - 19	
	L4	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il contesto del problema.	20 - 25	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	0 - 4	
	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	5 - 10	
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	11 - 16	
	L4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.	17 - 20	

Tabella di conversione

PUNTEGGIO	1 - 3	4 - 7	8- 1 1	1 2- 1 5	1 6- 1 9	20- 23	2 4- 2 7	2 8- 3 2	3 3- 3 7	3 8- 4 2	4 3- 4 7	4 8- 5 2	5 3- 5 8	5 9 - 6 4	6 5- 7 0	7 1- 7 6	7 7- 8 2	8 3 - 8 8	8 9 - 9 4	9 5 - 1 0 0
VOTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Voto assegnato _____/20

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Live lli	DESCRITTORI	Punti	Punteggi o
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4,5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	

riflessione sulle esperienze personali	v	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO N. 5

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAMI DI STATO – A.S. 2024/25

1. TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Gabriele d'Annunzio, *Furit aestus*², in Gabriele d'Annunzio, *Alcyone*, a cura di F. Roncoroni, Mondadori, Milano 1995.

Un falco stride nel color di perla:
tutto il cielo si squarcia come un velo.
O brivido su i mari taciturni,
o soffio, indizio del sùbito nembo³!
5 O sangue mio come i mari d'estate!
La forza annoda tutte le radici:
sotto la terra sta, nascosta e immensa.
La pietra brilla più d'ogni altra inerzia⁴.

La luce copre abissi di silenzio,
10 simile ad occhio immobile che celi
moltitudini folli di desiri⁵.
L'Ignoto⁶ viene a me, l'Ignoto attendo!
Quel che mi fu da presso⁷, ecco, è lontano.
Quel che vivo mi parve, ecco, ora è spento.
15 T'amo, o tagliente pietra che su l'erta⁸
brilli pronta a ferire il nudo piede.

Mia dira⁹ sete, tu mi sei più cara
che tutte le dolci acque dei ruscelli.
Abita nella mia selvaggia pace
20 la febbre come dentro le paludi¹⁰.
Pieno di grida è il riposato petto.
L'ora è giunta, o mia Mèsse¹¹, l'ora è giunta!
Terribile nel cuore del meriggio

² *Furit aestus*: infuria l'estate; stilema virgiliano utilizzato due volte nell'*Eneide*.

³ *indizio del sùbito nembo*: annuncio dell'improvviso scoppio di un temporale estivo.

⁴ *più d'ogni altra inerzia*: più di ogni altra cosa inerte.

⁵ *desiri*: desideri (arcaismo).

⁶ *L'Ignoto*: un misterioso presentimento.

⁷ *Quel che mi fu da presso*: Tutto quello che mi è stato vicino, ovvero il reale, il quotidiano.

⁸ *su l'erta*: sulla salita.

⁹ *dira*: selvaggia (latinismo).

¹⁰ *la febbre come dentro le paludi*: in passato nelle aree paludose era diffusa la malaria, una patologia trasmessa dalle zanzare che si manifesta con febbre elevata.

¹¹ *Mèsse*: l'insieme delle spighe di grano che attendono di essere falciate e che saranno effettivamente falciate nella poesia seguente, il *Ditirambo I*.

pesa, o Mèsse, la tua maturità¹².

Alcyone è il terzo dei sette libri, ciascuno dedicato a un astro della costellazione delle Pleiadi, che avrebbero dovuto comporre il ciclo (rimasto incompiuto) delle *Laudi del cielo del mare della terra e degli eroi*. La raccolta è composta da 88 liriche articolate in cinque sezioni, tra loro divise da quattro ditirambi (nell'antica poesia greca, i canti corali in onore di Dioniso).

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi brevemente la poesia, dividendola in sequenze e isolando i nuclei tematici.
2. Che cosa intende il poeta con la menzione dell'*Ignoto* al verso 12?
3. Soffermati sulla sintassi: prevale la paratassi o l'ipotassi? Con quale funzione?
4. Il testo presenta un ricco tessuto retorico composto da metafore, termini astratti usati in luogo degli equivalenti concreti, esclamazioni, raddoppiamenti e soprattutto da numerose espressioni sinestesiche. Individua le sinestesie più significative, spiegando l'effetto che intendono suscitare.
5. La lirica è percorsa da un conflitto tra tensioni opposte, evidente in particolare nelle ultime due strofe. Prova a individuarlo. Quale idea suggerisce?

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, allargando la tua riflessione alla poetica, ai temi, allo stile propri della raccolta *Alcyone*. Nel tuo ragionamento puoi mostrare l'influsso esercitato dal pensiero di Nietzsche nell'elaborazione del vitalismo dannunziano e mettere quest'ultimo a confronto con la visione della natura e del suo rapporto con il soggetto nella lirica di Giovanni Pascoli.

2. TIPOLOGIA A –

ANALISI INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Italo Svevo, Salute e malattia (da La coscienza di Zeno)

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 19 dicembre 1861 - Motta di Livenza, 13 settembre 1928), fu scrittore e drammaturgo. Cresciuto in un contesto mitteleuropeo, ha tratto il suo pseudonimo dalle due culture, italiana e tedesca, che caratterizzarono la sua formazione. Terminato il suo percorso di studi commerciali, iniziò a coltivare l'amore per i classici tedeschi e italiani e a cimentarsi nella scrittura letteraria, che fu accolta in Italia in quegli anni con una certa indifferenza. Aperto al pensiero filosofico e

¹² *Terribile ... la tua maturità*: il poeta scopre che la *pace* del verso 19 non è abbandono, ma attesa d'agire, proprio come la pace della natura sotto la vampa del Sole è in realtà vibrante di forze e di vita.

scientifico, utilizzò le conoscenze delle teorie freudiane nell'elaborazione del suo terzo romanzo

Compresi finalmente che cosa fosse la perfetta salute umana quando indovinai che il presente per lei era una verità tangibile in cui si poteva segregarsi e starci caldi. Cercai di esservi ammesso e tentai di soggiornarvi risoluto di non deridere me e lei, perché questo conato non poteva essere altro che la mia malattia ed io dovevo almeno guardarmi dall'infettare chi a me s'era confidato. Anche perciò, nello sforzo di proteggere lei, seppi per qualche tempo movermi come un uomo sano. Essa sapeva tutte le cose che fanno disperare, ma in mano sua queste cose cambiavano di natura. Se anche la terra girava non occorre mica avere il mal di mare! Tutt'altro! La terra girava, ma tutte le altre cose restavano al loro posto. E queste cose immobili avevano un'importanza enorme: l'anello di matrimonio, tutte le gemme e i vestiti, il verde, il nero, quello da passeggio che andava in armadio quando si arrivava a casa e quello di sera che in nessun caso si avrebbe potuto indossare di giorno, né quando io non m'adattavo di mettermi in marsina. E le ore dei pasti erano tenute rigidamente e anche quelle del sonno. Esistevano, quelle ore, e si trovavano sempre al loro posto. Di domenica essa andava a Messa ed io ve l'accompagnai talvolta per vedere come sopportasse l'immagine del dolore e della morte. Per lei non c'era, e quella visita le infondeva serenità per tutta la settimana. Vi andava anche in certi giorni festivi ch'essa sapeva a mente. Niente di più, mentre se io fossi stato religioso mi sarei garantita la beatitudine stando in chiesa tutto il giorno. C'erano un mondo di autorità anche quaggiù che la rassicuravano. Intanto quella austriaca o italiana che provvedeva alla sicurezza sulle vie e nelle case ed io feci sempre del mio meglio per associarmi anche a quel suo rispetto. Poi v'erano i medici, quelli che avevano fatto tutti gli studii regolari per salvarci quando - Dio non voglia - ci avesse a toccare qualche malattia. Io ne usavo ogni giorno di quell'autorità: lei, invece, mai. Ma perciò io sapevo il mio atroce destino quando la malattia mortale m'avesse raggiunto, mentre lei credeva che anche allora, appoggiata solidamente lassù e quaggiù, per lei vi sarebbe stata la salvezza. Io sto analizzando la sua salute, ma non ci riesco perché m'accorgo che, analizzandola, la converto in malattia. E, scrivendone, comincio a dubitare se quella salute non avesse avuto bisogno di cura o d'istruzione per guarire. Ma vivendole accanto per tanti anni, mai ebbi tale dubbio.

ANALISI DEL TESTO (CONOSCENZE E COMPETENZE)

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Comprensione e analisi del testo

1.1 Il passo ritrae la perfetta salute di Augusta e le sue incrollabili certezze: quali sono le solide sicurezze su cui poggia il sistema di vita della donna?

1.2 Spiega il significato del seguente passo «Essa sapeva tutte le cose che fanno disperare, ma in mano sua queste cose cambiavano di natura. Se anche la terra girava non occorre mica avere il mal di mare! Tutt'altro! La terra girava, ma tutte le altre cose restavano al loro posto». Con quali altri passaggi del romanzo confronteresti tale visione della vita per analogia o antitesi?

1.3 Perché Zeno dichiara di convertire la salute di Augusta in malattia nel momento stesso in cui parla?

1.4 Qual è l'atteggiamento di Zeno nei confronti del normale mondo borghese?

1.5 L'inattendibilità di Zeno come narratore e lo iato che si apre fra io narrato e io narratore producono un effetto straniante nei confronti della materia oggetto di analisi da parte del

protagonista: individua nel testo i passi in cui risultano l'ambivalenza di Zeno e l'uso dell'ironia.

1.6 Il racconto si configura come un'ampia analepsi: che funzione ha questa anacronia nello svolgimento della storia?

1.7 Tutto il passo è costruito sull'antitesi fra Augusta e Zeno: individua nel testo gli elementi oppositivi che caratterizzano i personaggi.

2. Interpretazione e contestualizzazione

Partendo dal testo proposto, evidenzia la costruzione narrativa della Coscienza di Zeno, mettendo in luce il sistema dei personaggi e i temi con opportuni riferimenti alle precedenti esperienze letterarie dell'autore. Sottolinea poi il 2 rapporto ambivalente di Svevo con la psicanalisi, richiamando all'attenzione i passaggi della Coscienza in cui emergono maggiormente i riferimenti alle tecniche di questo procedimento di indagine. In alternativa puoi mettere in correlazione le scelte letterarie adottate da Svevo in questo romanzo con le altre esperienze narrative, italiane e straniere, di questo periodo storico, che hai avuto modo di analizzare nel tuo percorso formativo, evidenziando come la psicanalisi abbia contribuito a rinnovare la tradizione letteraria del Novecento.

1. TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Cento miliardi di alberi intorno alle nostre città. Così salveremo la Terra dalla crisi climatica.

Uno studio uscito su *Nature Cities* stima che piantando nelle aree periurbane si potrebbe assorbire una quantità significativa di CO₂.

Stefano Mancuso - La Repubblica 28 marzo 2024

L'autore dell'articolo è un botanico e saggista italiano che insegna arboricoltura generale e etologia vegetale all'Università di Firenze. È membro dell'Accademia dei Georgofili

Nel 2023 le temperature globali hanno raggiunto livelli eccezionalmente elevati. Il *Copernicus Climate Change Service* (C3S) che studia l'andamento del clima per conto della Commissione Europea ha elencato per l'anno trascorso una lunga lista di record negativi, alcuni dei quali è il caso di ricordare: il 2023 è stato l'anno più caldo mai registrato (i dati sulla temperatura globale del pianeta risalgono al 1850), superando con ampio margine (0,17 °C) il 2016; ogni mese da giugno a dicembre nel 2023 è stato più caldo del mese corrispondente di qualsiasi anno precedente; come diretta conseguenza nel 2023 il ghiaccio marino antartico ha raggiunto le sue estensioni minime e in tutto il mondo, Italia ovviamente inclusa, sono stati registrati un numero record di eventi estremi, tra cui ondate di caldo, inondazioni, siccità e incendi. Infine, la concentrazione atmosferica di anidride carbonica e degli altri gas clima alteranti prodotti dalle attività umane che sono alla base dello sconvolgimento del clima, continua ad aumentare e ha raggiunto il livello record di 419 ppm (parti per milione) nel 2023, ben 2,4 ppm in più rispetto al 2022.

Insomma, i dati riportati da *Copernicus* descrivono un quadro di sostanziale modifica del clima le cui conseguenze sono ormai ben note e interessano ogni singolo abitante di questo pianeta. Che cosa fare per contrastare l'inesorabile riscaldamento del pianeta è, in teoria, semplice: dovremmo ridurre le emissioni di gas clima alteranti, CO₂ in testa, e nello stesso tempo, adoperarci per riassorbire dall'atmosfera una buona parte del surplus di CO₂ prodotto dall'inizio della rivoluzione industriale. Sul primo termine, ossia sulla riduzione delle emissioni,

verte in gran parte la soluzione finale del problema. Tuttavia, ridurre le emissioni di gas clima alteranti ha profondi impatti sull'economia delle nazioni e richiederà un tempo ancora lungo oltre ad un impegno globale per ora difficile da prevedere, prima che si riescano ad ottenere risultati apprezzabili. Il secondo termine: riassorbire una buona percentuale della CO₂ presente nell'atmosfera, al contrario, non presenta alcuna difficoltà tecnica né minaccia per le economie del pianeta. Tutt'altro: il sistema ad oggi di gran lunga più efficiente per riassorbire CO₂ dall'atmosfera è, infatti, l'utilizzo degli alberi. Tanti alberi, in verità: al G20 di Roma del 2021, presieduto da Mario Draghi, è stata accettata la proposta di piantare mille miliardi di alberi come una delle strategie fondamentali per combattere la crisi climatica. Piantare mille miliardi di alberi pone come è ovvio alcuni problemi, primo fra tutti trovare il posto dove metterli.

Sulla possibilità di ospitarne una quota significativa immediatamente intorno alle nostre città sono stati pubblicati ieri su *Nature Cities*, i risultati di una ricerca coordinata dalla *Fondazione per il Futuro delle Città*, che dirigo, in collaborazione con l'università di Firenze e l'università Ca' Foscari di Venezia. L'articolo intitolato *Global Spatial Assessment of potential for new peri-urban forests to combat climate change*, stima che sull'intero pianeta sono potenzialmente disponibili per la piantagione di alberi in aree periurbane, fra 141 e 322 milioni di ettari. Costruendo una mappa globale delle aree periurbane adatte al ripristino degli alberi si scopre che queste aree potrebbero accogliere tra 106 e 241 miliardi di alberi e che quasi l'80% di questi alberi potrebbe essere ospitato in soli 20 Paesi. Si tratta di un'ottima notizia. Piantare alberi intorno alle città, infatti, oltre che assorbire una significativa quantità di CO₂ proprio lì dove è prodotta (le città producono circa il 75% della CO₂ totale), porterebbe un'ampia gamma di effetti benefici per l'ambiente e per i cittadini. Tra questi: la conservazione e il ripristino della biodiversità, il miglioramento della qualità dell'aria attraverso l'assorbimento di inquinanti atmosferici dannosi per la salute umana, la riduzione delle isole di calore, una migliore regolazione delle inondazioni, la formazione di suolo.

La forestazione periurbana quando attuata in maniera corretta, inoltre, permetterebbe rilevanti risparmi in termini di costi energetici e creerebbe posti di lavoro. Se soltanto decidessimo di investire una frazione irrilevante delle risorse impiegate giornalmente nel perseguimento del male, per il ripristino e l'incremento deciso delle foreste intorno alle nostre città, queste potrebbero svolgere un ruolo cruciale nella lotta contro il riscaldamento globale. Intanto, le mappe che abbiamo costruito e che sono state pubblicate ieri sono uno strumento prezioso per prendere le decisioni più informate su dove concentrare gli sforzi di riforestazione. Ora non c'è che iniziare a piantare gli alberi.

COMPRENSIONE ANALISI PRODUZIONE

1. Comprensione ed Analisi

1.1 Sintetizza il contenuto del brano.

1.2 Individua la tesi principale di S. Mancuso e ricostruisci i vari passaggi del discorso, evidenziando le argomentazioni a sostegno della tesi.

1.3 L'autore afferma inoltre che per risolvere il problema del riscaldamento globale sarebbe sufficiente *investire una frazione irrilevante delle risorse impiegate giornalmente nel perseguimento del male*. Quale scelta stilistica ha adoperato e con quali effetti? Cosa ha voluto esprimere? Esprimi anche delle considerazioni in merito.

2. Produzione

Stefano Mancuso propone, come soluzione della crisi climatica mondiale, una serie di misure che lui definisce semplici. Viviamo invece da anni una situazione che toglie il sonno a tante persone, ai politici, ai comuni cittadini e ai giovani: un esempio è una nuova forma di

malessere sociale definita eco-ansia. Come si conciliano le due opposte situazioni, da una parte la proposta semplice di studiosi come Mancuso e dall'altra la difficoltà e l'incapacità da parte dei governi delle potenze mondiali a risolvere i problemi ambientali della Terra? Esponi la questione cercando anche di spiegare la suddetta contraddizione.

2. TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

La dipendenza affettiva

Introduzione (di Gabriele Melli, pag. 7-8) al libro *Dipendenza affettiva. Diagnosi, assessment e trattamento cognitivo-comportamentale*, A. Lebutto, G. Calamai, L. Cacicco, v. Ciorciari, Erickson 2022.

Le problematiche di tipo relazionale, sono tra quelle più frequentemente riportate dai nostri pazienti. Durante una sessione di psicoterapia, o anche di semplice supporto psicologico, si finisce per parlare, anche non volendo, di relazioni affettive. Queste, infatti, anche se dovrebbero essere e perlopiù sono, una fonte di benessere, talvolta diventano la principale causa di profonda sofferenza.

Quando ciò accade, o meglio quando le persone ne prendono consapevolezza, sarebbe relativamente semplice far cessare questa sofferenza, interrompendo la relazione stessa. Il più delle volte, magari a fatica, con sensi di colpa, frustrazione, e fallimento, chi non sta bene, riesce in questo intento e dopo un po' di tempo, avverte un gran sollievo. Alcuni, però, non ci riescono proprio, permangono in modo apparentemente masochistico in rapporti che non li fanno certo star bene, si adattano anassertivamente alle esigenze del partner pur di tenerlo vicino e non rischiare il contrasto, subiscono qualunque cosa ispirati dal principio disfunzionale "Meglio mal accompagnati che soli". Queste stesse persone, nonostante i loro sforzi, possono essere a loro volta lasciate, tradite, abbandonate. Ciò apre in loro delle ferite devastanti, che spesso sono quelle che portano a chiedere aiuto professionale. Purtroppo, però, la richiesta iniziale non è quella di aiutarle ad elaborare la perdita e andare oltre, ma a recuperare l'oggetto d'amore perduto. Ripensano costantemente ai propri presunti sbagli, per capire come fare a rimediare e a far sì di non essere nuovamente lasciate in futuro. Mettono in discussione se stesse oltre ogni buon senso. Pensano dalla mattina alla sera a come riavvicinare a sé il partner, in mancanza del quale si sentono completamente perse. Non c'è altra via d'uscita, serve recuperare la relazione ad ogni costo.

Come ogni situazione in grado di generare piacere, di appagare, di euforizzare, e di gratificare gli esseri umani, la relazione sentimentale, può diventare qualcosa a cui diventa difficile, se non impossibile, rinunciare. Il partner si trasforma in qualcosa di indispensabile, da ottenere e mantenere ad ogni costo, anche quando si è consapevoli del dolore che la relazione genera e dell'insoddisfazione che proviamo: anche quando il prezzo da pagare è il sacrificio dei propri bisogni e talvolta della propria dignità. Siamo di fronte ad un vero e proprio meccanismo di dipendenza, al pari di quella che ben conosciamo per le sostanze e quella legata ai comportamenti eccitanti ma disfunzionali e dannosi a lungo termine, come il gioco d'azzardo, solo per citare le più note (...).

Cap. ¾, pag 18-19

Il disagio per la separazione dalla figura di attaccamento, la preoccupazione per la perdita del legame con la figura di riferimento, la paura della separazione, la riluttanza a stare da soli o senza le principali figure di attaccamento, sono temi centrali per la persona che soffre di dipendenza affettiva. Accade, così, che, importanti attività sociali, occupazionali e ricreative

sono abbandonate o ridotte a causa di comportamenti di dipendenza e i comportamenti di dipendenza continuano nonostante la consapevolezza di avere persistenti o ricorrenti problemi fisici/psicologici/relazionali che sono stati causati o peggiorati dal comportamento. Qualcuno può sviluppare una depressione e/o perdite finanziarie come risultato della dipendenza affettiva e tuttavia proseguire la relazione. Il persistente desiderio e gli sforzi infruttuosi di interrompere e controllare i comportamenti di dipendenza sono tipici di tutte le forme di “love addiction”: ad esempio è tipico sentir dire “non mi innamoro più” ma poi osservare un’incessante ricerca di una relazione per rimpiazzare quella appena finita (o più frequentemente, cercare di ripristinare la precedente).

COMPRENSIONE ANALISI PRODUZIONE

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Comprensione ed Analisi

1.1 Riassumi il brano proposto mettendo in evidenza la tesi sostenuta da Gabriele Melli.

1.2 Ricostruisci l’argomentazione. Attraverso quali confutazioni viene sostenuta la tesi?

1.3 Cosa intende dire l’autore del testo quando cita il principio disfunzionale: “Meglio mal accompagnati che soli”?

1.4 Nel testo si analizzano due tipologie di soggetti che possono finire in terapia: quali sono le due tipologie e da quali atteggiamenti sono caratterizzate?

1.5 Da cosa è generata la patologia definita “love addiction”? Quali conseguenze comporta per chi ne è colpito?

2. PRODUZIONE

Dopo un’attenta lettura dell’articolo presentato, ti suggeriamo due possibili sviluppi sul tema della “dipendenza affettiva”. Scegli una delle due alternative per produrre i tuoi ragionamenti.

Alternativa 1.

La mancanza di fiducia nelle proprie capacità e la paura di essere abbandonati a se stessi sono emozioni comuni, proprie dell’essere umano. Ma quando diventano patologiche? Alla luce delle tue esperienze, ti è mai capitato di sentire dolore o forte sofferenza al solo pensiero che una relazione potesse finire? Quante volte hai sentito queste frasi: “Ho bisogno di te per vivere”; “Non riesco a stare lontano da te”? Hai mai dovuto trovare un compromesso tra il tempo da dedicare agli amici, alla famiglia o alle altre attività e la responsabilità di coltivare una nuova relazione romantica? Pensi sia possibile motivare al cambiamento un soggetto che soffre di questo disturbo?

Alternativa 2.

Sulla fenomenologia della dipendenza affettiva sono state scritte da poeti, narratori, cantanti le più belle espressioni artistiche. Già nella letteratura latina nelle Metamorfosi di Ovidio è riportato il mito di Narciso ed Eco: la ninfa Eco si innamora perdutamente del giovane, ma viene brutalmente respinta, per cui, piena di dolore, deperisce rapidamente, fino a scomparire e a lasciare di lei la sola voce che ripete ossessivamente il nome di Narciso. Nel campo della psicologia e psicopatologia da Freud (1856-1939) a Robin Norwood (Donne che amano troppo, 1985) si potrebbero citare molti altri esempi che evidenziano il fenomeno di “love addiction”. Alla luce delle tue conoscenze personali e sociali sviluppa il tema proposto nell’articolo e rifletti su quali potrebbero essere gli elementi che contribuiscono a generare, nel contesto della co-dipendenza, il bisogno di controllare in modo ossessivo e non sano la relazione con il partner.

1. TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Argomento: conoscere sé stessi per capire gli altri

Intelligenza sociale vuol dire, in parole povere, essere capaci di mettersi in relazione con gli altri in maniera efficace e positiva. Alcuni sostengono che sia l'intelligenza sociale, più ancora di altre forme di intelligenza, a dirci chi siamo come essere umani.

Sembra una cosa importante, no? Indispensabile in molti ambiti cruciali: amicizie, studio, lavoro, famiglia, la cittadinanza reale e quella virtuale [...] È stata con ogni probabilità la conquista dell'intelligenza sociale indispensabile per convivere e per lavorare in gruppo (e della flessibilità comportamentale che ne deriva) a dotare gli esseri umani, 60 mila anni fa, di un cervello più grande. [...]

Per essere umani, intelligenza sociale vuol dire tante cose. Per esempio: capacità di interpretare le situazioni e le persone, capacità di capire i discorsi, di spiegarsi e di cooperare, empatia. E ancora: capacità di decodificare i ruoli sociali, di esprimersi in modo appropriato nelle diverse situazioni, di ascoltare, di intuire quello che gli altri pensano e sentono.

Vorreste accrescere la vostra intelligenza sociale? Diventate più consapevoli di voi stessi. E fatelo onestamente, senza considerare solo gli aspetti positivi.

(Annamaria Testa, *Per capire gli altri bisogna conoscere se stessi*, www.internazionale, 13 novembre 2017)

In questo passo l'esperta di comunicazione Annamaria Testa espone le sue idee sull'intelligenza sociale. Che cosa intende con questa espressione, e perché la ritiene indispensabile in molti ambiti cruciali della vita sociale? Approfondisci, anche in relazione al tuo percorso scolastico (in aula, nelle attività integrative e nei percorsi PCTO) e al tuo vissuto, quali significati e quali vantaggi derivino dallo sviluppare questa competenza relazionale; rifletti, inoltre, su quali modalità possono incrementarla e indirizzarla opportunamente. Articola la tua trattazione in paragrafi, assegna a ciascuno di questi un titolo e presenta il testo con un titolo complessivo che ne esprima in maniera coerente il contenuto.

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.

Problema 1

Sia $f_a(x) = \frac{x^2 - ax}{|x| + 1}$, con $a \in \mathbb{R}$.

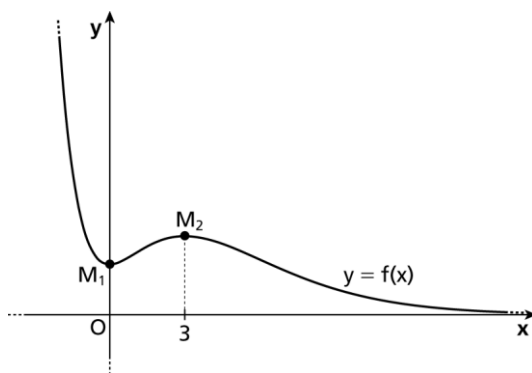
- Dimostra che, per qualsiasi valore di $a \in \mathbb{R}$, la funzione $f_a(x)$ è definita, continua e derivabile per ogni $x \in \mathbb{R}$. Dimostra poi che $f_a(x)$ ammette derivata seconda in $x = 0$ solo se $a = 0$.
- Determina, in funzione di a , le coordinate del punto A di intersezione tra gli asintoti del grafico di $f_a(x)$.

Poni ora $a = 2$.

- Completa lo studio di funzione di $f_2(x)$ e traccia il suo grafico. Stabilisci in particolare se il grafico di $f_2(x)$ presenta o meno un punto di flesso e argomenta la tua risposta. Determina poi le equazioni delle rette t_1 e t_2 tangenti al grafico di $f_2(x)$ nei punti in cui questo interseca l'asse x .
- Considera il triangolo T formato dalle rette t_1 e t_2 determinate al punto precedente e dall'asse x . Internamente a T considera la regione di piano S delimitata dall'asse x e dal grafico di $f_2(x)$. Determina il rapporto tra l'area di S e l'area di T .

Problema 2

Il grafico in figura rappresenta una funzione $y = f(x)$ definita nel dominio $D = \mathbb{R}$ tale che i punti estremi relativi sono M_1 e M_2 . La funzione è continua e derivabile almeno due volte nel suo dominio.



- Deduci dal grafico di $f(x)$ i grafici qualitativi della sua derivata prima $y = f'(x)$ e della funzione integrale $F(x) = \int_0^x f(t) dt$, specificando se ammettono zeri e punti estremi relativi.
- Se $f(x)$ ha un'equazione del tipo $y = (ax^2 + bx + 2)e^{-\frac{x}{2}}$, quali sono i valori reali dei

parametri a e b ?

>>>segue

- c. Verificato che i valori dei parametri ottenuti al punto precedente sono $a = 1$ e $b = 1$, sostituiscili nell'equazione di $f(x)$ e trova i punti di flesso della funzione ottenuta. Poi ricava le equazioni delle due rette tangenti al grafico di $f(x)$ condotte dal punto $P(-3; 0)$. Determina infine l'ampiezza dell'angolo acuto formato dalle due rette tangenti approssimando il suo valore in gradi e primi sessagesimali.
- d. Sia $A(k)$, con $k > 0$, l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico di $f(x)$, gli assi cartesiani e la retta $x = k$. Calcola il valore di $\lim_{k \rightarrow +\infty} A(k)$ e dai un'interpretazione grafica del risultato ottenuto.

Quesiti

1. In un dado a sei facce truccato il numero 6 esce con probabilità p . Il dado viene lanciato per sei volte. Determina la probabilità dei seguenti eventi:

A: «il numero 6 esce esattamente due volte»;

B: «il numero 6 esce esattamente tre volte».

Per quali valori di p l'evento A è più probabile dell'evento B?

2. Sono date le rette di equazioni:

$$r: \begin{cases} x = 2t \\ y = 2 + t \\ z = 1 - t \end{cases}, \text{ con } t \in \mathbb{R}; \quad s: \begin{cases} x + 2y = 0 \\ x + 2y - z = 3 \end{cases}.$$

a. Verifica che r e s sono sghembe.

b. Detto P il punto in cui r incontra il piano Oxy , trova l'equazione del piano che contiene s e passa per P .

3. Il trapezio isoscele $ABCD$ è circoscritto a una circonferenza di raggio r . La base maggiore AB è lunga il triplo della base minore CD . Determina l'ampiezza degli angoli del trapezio e il rapporto tra il raggio della circonferenza inscritta e la base minore.

4. Considera, nel piano cartesiano, la parabola $\gamma: y = -x^2 + 6x - 5$ e il fascio di parabole

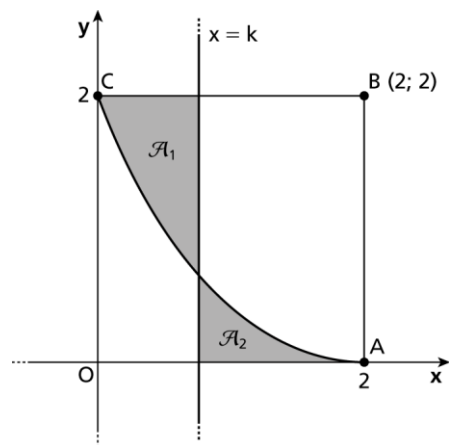
$$\alpha_k: y = kx^2 - (7k + 1)x + 10k + 5$$

dove k è un numero reale positivo.

Verifica che γ e α_k hanno una coppia di punti in comune, indipendentemente dal valore di k . Determina poi il valore del parametro k in modo che l'area della regione finita di piano delimitata dai grafici di γ e α_k sia 9.

5. Verifica che la funzione $F(x) = \int_x^{-1} \left(\frac{3}{2}t^2 + t - 2 \right) dt$ soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle nell'intervallo $[-1; 2]$, poi trova il punto (o i punti) in cui si verifica la tesi del teorema.

6. Nella figura sono rappresentati un arco della parabola di vertice $A(2; 0)$ che passa per il punto $C(0; 2)$ e il quadrato $OABC$. Considera la retta di equazione $x = k$ che interseca il quadrato $OABC$ individuando le due regioni di piano $\mathcal{A}_1$ e $\mathcal{A}_2$ colorate in figura. Determina il valore del parametro k che minimizza la somma delle aree di $\mathcal{A}_1$ e $\mathcal{A}_2$.



7. $p(x)$ è una funzione polinomiale pari di grado 4. Il suo grafico, in un sistema di riferimento cartesiano, ha un punto stazionario in $A(-\sqrt{2}; -2)$ e passa per l'origine O . Determina le intersezioni tra il grafico di $p(x)$ e quello di $q(x) = \frac{p(x)}{x^3}$.

8. Determina il valore del parametro reale positivo a in modo che una delle tangenti inflessionali della funzione $f(x) = x^4 - 2ax^3$ abbia equazione $2x + y - 1 = 0$.

Verifica che, per quel valore di a , il grafico della parabola di equazione $y = -x^2$ è tangente a quello della funzione $f(x)$ nei suoi punti di flesso.